



© Robbin Gheesling

Associazione culturale Buchette del Vino presenta

Le buchette del vino in mostra

Firenze, Palagio di Parte Guelfa

2 – 16 settembre 2023

RASSEGNA STAMPA

dal 25 agosto all'11 settembre

UFFICIO STAMPA

Isabella Di Nolfo Media Relations | Milano
con la collaborazione di Laura Mammarella | Firenze

Le Buchette del vino in mostra

Firenze, Palagio di Parte Guelfa, 2-16 settembre 2023

Rassegna stampa

INDICE

25-ago RossoRubino.tv
26-ago Feel Florence
26-ago Libero
27-ago Nove da Firenze
28-ago ANSA
28-ago Dai Colli Fiorentini
28-ago Firenze Today
28-ago Gola Gioconda FB
28-ago Gonews
28-ago Il Sole 24 ore
28-ago Il Tirreno
28-ago Il Tirreno.it
28-ago intoscana
28-ago La Nazione
28-ago Toscana TV
29-ago La Nazione
30-ago Diari Toscani
31-ago Corriere Fiorentino
31-ago Il Giornale dell'arte
31-ago La Nazione
31-ago La Repubblica Firenze
31-ago Wine News
1-set Informacittà
1-set Informatore Coop
1-set Firenze Spettacolo
1-set Toscana Tascabile
1-set Sette
2-set La Nazione
2-set Portale Giovani Firenze
3-set Il Tirreno
4-set The Florentine
4-set The Florentine.net
8-set Il Tirreno
11-set Lamentina
11-set Magenta Publishing Florence

Le Buchette del Vino in mostra

Una mostra-evento ne ripercorre adesso la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze

By redazione rossorubino - 25 Agosto 2023



Una mostra-evento ne ripercorre adesso la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze) "Le buchette del vino in mostra" è un percorso esperienziale *sulle* e *delle* buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

Ospitata dal 2 al 16 settembre nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa, nel cuore del centro storico della città, la mostra si rivolge non solo ai fiorentini e alla loro memoria storica, ma anche ai toscani e ai turisti di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una **modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo prestigioso della cultura enologica della regione toscana** (Piazza della Parte Guelfa 1, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00, ingresso libero).

Grazie all'attività dell'Associazione, nata nel 2015 con lo scopo di censire, studiare, documentare, far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano, non catalogato in nessun archivio, **negli ultimi anni le buchette del vino si sono fatte conoscere ed apprezzare anche nel resto d'Italia e soprattutto all'estero**: l'enorme eco mediatica per la riapertura e l'uso di alcuni finestrini del vino in modalità anti-

contagio **durante il lockdown** ha attivato un interesse crescente per queste uniche e singolari testimonianze di un passato fatto di vita quotidiana, di consumo del vino, di coinvolgimento popolare. “E’ dunque venuto il momento – spiega **Matteo Faglia, presidente dell’Associazione Buchette del Vino** – “per un progetto integrato che offra ad un vasto pubblico un’esperienza diretta in cui poter vedere, toccare, vivere questo spaccato della nostra storia, sia in uno spazio espositivo specifico, sia nel “museo diffuso” sparso nelle vie della Firenze reale”.

“Dal Cinquecento ad oggi – **prosegue Matteo Faglia** – la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini ma anche, un poco alla volta, degli abitanti del Granducato, decretando il successo di questa peculiare tipologia di vendita diretta. Nella mostra viene riproposta l’esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta – la “stanza del vinaio” – dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un’antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi”.

L’esposizione si compone infatti di numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti ed è arricchita da pannelli con la storia delle buchette, da una postazione di *touch screen* per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune di Firenze, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di video tour alla scoperta delle buchette del vino con itinerari diversi a Firenze e dintorni. **Molti inoltre gli eventi collaterali nelle vie della città che accompagnano la mostra per tutto il periodo:** mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali “con buchetta”, ciclo-tour bici&buchette nel centro storico.

La mostra è realizzata dall’Associazione culturale Buchette del Vino di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, con il sostegno di Marchese Antinori, Fondazione CR Firenze, Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti e la partnership tecnica di Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini.

Il libro “Firenze e Toscana – Le Buchette del Vino”

Nell’ambito della mostra, **venerdì 8 settembre**, si terrà la **presentazione della nuova edizione aggiornata del libro “Firenze e Toscana – Le Buchette del Vino” di Diletta Corsini e Lucrezia Giordano** (BDV Edizioni, 2023). Il volume, frutto di un’intensa ricerca in archivi, biblioteche e palazzi storici, raccoglie le curiosità, le scoperte e le immagini

delle 180 buchette del vino censite ad oggi a Firenze e delle altre 100 ancora visibili nel resto della Toscana.

L'Associazione culturale Buchette del Vino

È nata a Firenze nell'ottobre del 2015 con lo scopo di censire, studiare, documentare, far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano ma ormai dimenticato, testimonianza unica e del tutto originale di vendita diretta d'antan, di un tempo in cui le famiglie fiorentine proprietarie di vigneti vendevano il vino di loro produzione ai consumatori di ogni ordine sociale direttamente dal loro palazzo. Il censimento delle buchette del vino, promosso dall'Associazione e tuttora in corso, registra ad oggi circa 300 finestrini ancora visibili e altri 100 documentati ma scomparsi. Attraverso il sito web e i profili social, l'Associazione presenta le scoperte e le iniziative che comprendono studi, incontri, visite guidate, produzione di video-tour, cacce alle buchette e altro.

2-16 Settembre 2023

ore 10.00 – 18.00 | ingresso libero

Firenze, Palagio di Parte Guelfa – Sala Brunelleschi

Le Buchette del Vino in mostra

Una **mostra-evento** ripercorre **la storia** degli **antichi vignaioli** che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli, a cura dell'**Associazione culturale Buchette del Vino**.

Le buchette del vino in mostra è un **percorso esperienziale** sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana **dal 2 al 16 settembre** nella Sala Brunelleschi del **Palagio di Parte Guelfa**, nel cuore del centro storico della città.

La mostra si rivolge non solo ai **fiorentini** e alla loro memoria storica, ma anche ai **toscani** e ai **turisti** di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo prestigioso della cultura enologica della regione toscana.

Aperture Straordinarie, Visite, Laboratori

Mostre

DETTAGLI



COMUNE:

Firenze



SITO WEB:

[Associazione Buchette del Vino](#)

Le Buchette del Vino in mostra

L'esposizione si compone di numerose **installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti** ed è arricchita da **pannelli con la storia delle buchette**, da una postazione di **touch screen** per la consultazione libera delle **mappe interattive con i dati** di Open Data del Comune di Firenze, in cui sono tracciati i tutti i vignaioli del vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di **video tour** alla scoperta delle buchette del vino con itinerari diversi a Firenze e dintorni.

Molti inoltre gli eventi collaterali nelle vie della città che accompagnano la mostra per tutto il periodo: **mini-visite guidate** alle buchette della durata di 20 minuti in partenza dalla sede della mostra, **aperitivi musicali** davanti ai locali "con buchetta", **ciclo-tour bici&buchette** nel centro storico!

27 agosto 2023
Nove da Firenze

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

La tavola toscana

Dal Rinascimento ad oggi: la vera storia delle buchette del vino

Dal 2 settembre una mostra-evento al Palagio di Parte Guelfa e un “museo diffuso” nelle vie della città

n Redazione Nove da Firenze
27 agosto 2023 19:08



Buchette, finestrini, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... Sono tanti i nomi con i quali queste singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini sono state chiamate dal Cinquecento ad oggi.

Una mostra-evento ne ripercorre la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze). **"Le buchette del vino in mostra"** è un **percorso esperienziale** sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

Ospitata dal 2 al 16 settembre nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa, nel cuore del centro storico della città, la mostra si rivolge non solo ai fiorentini e alla loro memoria storica, ma anche ai toscani e ai turisti di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una **modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo prestigioso della cultura enologica della regione toscana** (Piazza della Parte Guelfa 1, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00, ingresso libero).

*"Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli - **fa presente la vicesindaca e assessora a Turismo e Cultura Alessia Bettini, che inaugurerà la mostra** - È importante far conoscere al meglio le nostre tradizioni sia a chi vive che a chi visita la nostra città per questo siamo entusiasti di sostenere questo progetto. L'esposizione ci fa entrare nel vivo dell'esperienza delle 'buchette' attraverso le più disparate testimonianze, facendoci immergere in una Firenze fatta di socialità e convivialità ma anche di buon vino, grandi intuizioni, palazzi bellissimi e scorci imperdibili. Un 'viaggio' da non perdere".*

Grazie all'attività dell'Associazione, nata con lo scopo di far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano, non catalogato in nessun archivio, **negli ultimi anni le buchette del vino si sono fatte conoscere ed apprezzare anche nel resto d'Italia e soprattutto all'estero**: l'enorme eco mediatica per la **riapertura e l'uso di alcuni finestrini** del vino in modalità anti-contagio **durante il lockdown** ha attivato un interesse crescente per queste uniche e singolari testimonianze di un passato fatto di vita quotidiana, di consumo del vino, di coinvolgimento popolare.

"E' dunque venuto il momento – spiega Matteo Faglia, presidente dell'Associazione Buchette del Vino - "per un progetto integrato che offra ad un vasto pubblico un'esperienza diretta in cui poter vedere, toccare, vivere questo spaccato della nostra storia, sia in uno spazio espositivo specifico, sia nel museo diffuso sparso nelle vie della Firenze reale".

"Dal Cinquecento ad oggi – prosegue Matteo Faglia - la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini ma anche, un poco alla volta, degli abitanti del Granducato, decretando il successo di questa peculiare tipologia di vendita diretta. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - la stanza del vinaio - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi".

L'esposizione si compone infatti di numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti ed è arricchita da pannelli con la storia delle buchette, da una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune di Firenze, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di video tour alla scoperta delle buchette del vino con itinerari diversi a Firenze e dintorni. **Molti inoltre gli eventi collaterali nelle vie della città che accompagnano la mostra per tutto il periodo**: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour bici&bucchette nel centro storico.

La mostra è realizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, con il sostegno di **Marchese Antinori, Fondazione CR Firenze, Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti** e la partnership tecnica di **Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini**.

Le installazioni

- - la riproduzione a grandezza naturale dell'angolo di una cantina con buchetta del vino, con sagome di personaggi che rappresentano l'azione compiuta per secoli da milioni di persone che hanno avvicinato allo sportello il loro fiasco vuoto, l'hanno consegnato al vinaio che l'ha riempito, per poi ritirare il fiasco pieno dopo aver consegnato il denaro dovuto
- - la cornice originale in pietra di una buchetta rimossa e conservata intatta
- - la porta originale in legno di un locale in via del Castellani, che dispensava vino attraverso lo sportello intagliato, smontata, restaurata e conservata ancora funzionante dal proprietario
- - la porticina in legno chiodato, ancora dotata di cardini e chiavistello, appartenuta alla buchetta ormai scomparsa in via Rondinelli e conservata da Iacopo Bojola
- - l'esposizione di alcuni campioni rari e originali di fiaschi, a testimoniare i cambiamenti nelle dimensioni e nella confezione subito nel corso della loro storia secolare
- - una sezione dedicata alle stampe antiche con riprodotte buchette oggi scomparse o spostate
- - una teca con documenti storici, tra cui copia della "Relazione del contagio" di Rondinelli (1634) in cui si parla dell'uso in modalità anti-contagio dei "finestrini del vino" durante l'epidemia di peste del 1630-33
- - la riproduzione di dipinti di Ottone Rosai (1895-1957) e Rodolfo Marmaioli (1923-1998) che ritraggono strade fiorentine con buchetta del vino
- - una teca con l'esposizione dei gioielli creati dall'orafo Francesco Pestellini ispirati alle buchette del vino

L'Associazione culturale Buchette del Vino

È nata a Firenze nell'ottobre del 2015 con lo scopo di censire, studiare, documentare, far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano ma ormai dimenticato, testimonianza unica e del tutto originale di vendita diretta d'antan, di un tempo in cui le famiglie fiorentine proprietarie di vigneti vendevano il vino di loro produzione ai consumatori di ogni ordine sociale direttamente dal loro palazzo. Il censimento delle buchette del vino, promosso dall'Associazione e tuttora in corso, registra ad oggi circa 300 finestrini ancora visibili e altri 100 documentati ma scomparsi. Attraverso il sito web e i profili social, l'Associazione presenta le scoperte e le iniziative che comprendono studi, incontri, visite guidate, produzione di video-tour, cacce alle buchette e altro.

Dal Rinascimento ad ora, le buchette di vino in mostra a Firenze

Dal 2 al 16 settembre al Palagio di Parte Guelfa



Redazione Ansa

FIRENZE - Agosto 28, 2023 - News

(ANSA) - FIRENZE, 28 AGO - Una mostra racconterà dal 2 al 16 settembre la vera storia delle buchette di mescita del vino fiorentine, dal Rinascimento ad oggi. La rassegna, con reperti originali, esemplari scomparsi e una ricostruzione della "stanza del vinaio", sarà allestita al Palagio di Parte Guelfa, a Firenze, con orario 10-18 e organizzata dall'associazione culturale Buchette del vino. Dalle buchette nei muri dei palazzi - di solito corrispondenti alle cantine - il vino veniva venduto ai passanti in strada.

"Dal Cinquecento ad oggi - spiega il presidente Matteo Faglia - la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - la "stanza del vinaio" - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi".

Nell'esposizione anche una postazione di touch screen per la consultazione libera

delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli che, pur scomparsi, risultano documentati. Molti gli eventi collaterali nelle vie della città: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour nel centro storico.

"Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli" sottolinea la vicesindaca e assessora a Turismo e cultura Alessia Bettini.

(ANSA).

Firenze, “Dal Rinascimento ad oggi”: le buchette del vino in mostra

Una mostra racconterà la vera storia delle buchette di mescita del vino fiorentine, dal Rinascimento ad oggi e si terrà dal 2 al 16 settembre.

La rassegna, con reperti originali, esemplari scomparsi e una ricostruzione della “stanza del vinaio”, **sarà allestita al Palagio di Parte Guelfa, a Firenze, con orario 10-18 e organizzata dall’associazione culturale Buchette del vino.**

Dalle buchette nei muri dei palazzi – di solito corrispondenti alle cantine – il vino veniva venduto ai passanti in strada.

“Dal Cinquecento ad oggi – spiega il presidente Matteo Faglia – la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini. Nella mostra viene riproposta l’esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta – la “stanza del vinaio” – dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un’antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi”.



Nell'esposizione anche una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune, **nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli che, pur scomparsi, risultano documentati.**

Molti gli eventi collaterali nelle vie della città: **mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour nel centro storico.**

"Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli" sottolinea la vicesindaca e assessora a Turismo e cultura Alessia Bettini.

Info:

LE BUCHETTE DEL VINO IN MOSTRA

2-16 Settembre 2023 | dalle ore 10.00 alle ore 18.00 | ingresso libero

Firenze, Palagio di Parte Guelfa – Sala Brunelleschi (Piazza della Parte Guelfa, 1)

Info sul sito www.buchettedelvino.org e sui canali social [buchettedelvino](#)



La mostra è realizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, con il sostegno di Marchese Antinori, Fondazione CR Firenze, Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti e la partnership tecnica di Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini.

Le installazioni

Tra le installazioni, sarà possibile vedere in mostra:

- la riproduzione a grandezza naturale dell'angolo di una cantina con buchetta del vino, con sagome di personaggi che rappresentano l'azione compiuta per secoli da milioni di persone che hanno avvicinato allo sportello il loro fiasco vuoto, l'hanno consegnato al vinaio che l'ha riempito, per poi ritirare il fiasco pieno dopo aver consegnato il denaro dovuto
- la cornice originale in pietra di una buchetta rimossa e conservata intatta
- la porta originale in legno di un locale in via del Castellani, che dispensava vino attraverso lo sportello intagliato, smontata, restaurata e conservata ancora funzionante dal proprietario
- la porticina in legno chiodato, ancora dotata di cardini e chiavistello, appartenuta alla buchetta ormai scomparsa in via Rondinelli e conservata da Iacopo Bojola
- l'esposizione di alcuni campioni rari e originali di fiaschi, a testimoniare i cambiamenti nelle dimensioni e nella confezione subiti nel corso della loro storia secolare
- una sezione dedicata alle stampe antiche con riprodotte buchette oggi scomparse o spostate
- una teca con documenti storici, tra cui copia della "Relazione del contagio" di Rondinelli (1634) in cui si parla dell'uso in modalità anti-contagio dei "finestrini del vino" durante l'epidemia di peste del 1630-33
- la riproduzione di dipinti di Ottone Rosai (1895-1957) e Rodolfo Marmaioli (1923-1998) che ritraggono strade fiorentine con buchetta del vino
- una teca con l'esposizione dei gioielli creati dall'orafo Francesco Pestellini ispirati alle buchette del vino

EVENTI

Le buchette del vino in mostra a Palagio di Parte Guelfa



Buchette, finestrini, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... Sono tanti i nomi con i quali queste singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini sono state chiamate dal Cinquecento ad oggi. Una mostra-evento ne ripercorre la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze) "Le buchette del vino in mostra" è un percorso esperienziale sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

Ospitata dal 2 al 16 settembre nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa, nel cuore del centro storico della città, la mostra si rivolge non solo ai fiorentini e alla loro memoria storica, ma anche ai toscani e ai turisti di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo

prestigioso della cultura enologica della regione toscana (Piazza della Parte Guelfa 1, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00, ingresso libero).

“Questa mostra rappresenta un’occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli - fa presente la vicesindaca e assessora a Turismo e Cultura Alessia Bettini, che inaugurerà la mostra - È importante far conoscere al meglio le nostre tradizioni sia a chi vive che a chi visita la nostra città per questo siamo entusiasti di sostenere questo progetto. L’esposizione ci fa entrare nel vivo dell’esperienza delle ‘buchette’ attraverso le più disparate testimonianze, facendoci immergere in una Firenze fatta di socialità e convivialità ma anche di buon vino, grandi intuizioni, palazzi bellissimi e scorci imperdibili. Un ‘viaggio’ da non perdere”.

Grazie all’attività dell’Associazione, nata con lo scopo di far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano, non catalogato in nessun archivio, negli ultimi anni le buchette del vino si sono fatte conoscere ed apprezzare anche nel resto d’Italia e soprattutto all’estero: l’enorme eco mediatica per la riapertura e l’uso di alcuni finestrini del vino in modalità anti-contagio durante il lockdown ha attivato un interesse crescente per queste uniche e singolari testimonianze di un passato fatto di vita quotidiana, di consumo del vino, di coinvolgimento popolare. “E’ dunque venuto il momento – spiega Matteo Faglia, presidente dell’Associazione Buchette del Vino - “per un progetto integrato che offra ad un vasto pubblico un’esperienza diretta in cui poter vedere, toccare, vivere questo spaccato della nostra storia, sia in uno spazio espositivo specifico, sia nel “museo diffuso” sparso nelle vie della Firenze reale”.

“Dal Cinquecento ad oggi – prosegue Matteo Faglia - la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini ma anche, un poco alla volta, degli abitanti del Granducato, decretando il successo di questa peculiare tipologia di vendita diretta. Nella mostra viene riproposta l’esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - la “stanza del vinaio” - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un’antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi”.

L’esposizione si compone infatti di numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti ed è arricchita da pannelli con la storia delle buchette, da una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune di Firenze, nei quali sono elencati tutti i finestrini del

vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di video tour alla scoperta delle buchette del vino con itinerari diversi a Firenze e dintorni. Molti inoltre gli eventi collaterali nelle vie della città che accompagnano la mostra per tutto il periodo: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali “con buchetta”, ciclo-tour bici&bucchette nel centro storico.

La mostra è realizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, con il sostegno di Marchese Antinori, Fondazione CR Firenze, Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti e la partnership tecnica di Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini.

Le installazioni

Tra le installazioni, sarà possibile vedere in mostra:

- la riproduzione a grandezza naturale dell'angolo di una cantina con buchetta del vino, con sagome di personaggi che rappresentano l'azione compiuta per secoli da milioni di persone che hanno avvicinato allo sportello il loro fiasco vuoto, l'hanno consegnato al vinaio che l'ha riempito, per poi ritirare il fiasco pieno dopo aver consegnato il denaro dovuto
- la cornice originale in pietra di una buchetta rimossa e conservata intatta
- la porta originale in legno di un locale in via del Castellani, che dispensava vino attraverso lo sportello intagliato, smontata, restaurata e conservata ancora funzionante dal proprietario
- la porticina in legno chiodato, ancora dotata di cardini e chiavistello, appartenuta alla buchetta ormai scomparsa in via Rondinelli e conservata da Iacopo Bojola
- l'esposizione di alcuni campioni rari e originali di fiaschi, a testimoniare i cambiamenti nelle dimensioni e nella confezione subito nel corso della loro storia secolare
- una sezione dedicata alle stampe antiche con riprodotte buchette oggi scomparse o spostate
- una teca con documenti storici, tra cui copia della “Relazione del contagio” di Rondinelli (1634) in cui si parla dell'uso in modalità anti-contagio dei “finestrini del vino” durante l'epidemia di peste del 1630-33

- la riproduzione di dipinti di Ottone Rosai (1895-1957) e Rodolfo Marmaioli (1923-1998) che ritraggono strade fiorentine con buchetta del vino
- una teca con l'esposizione dei gioielli creati dall'orafo Francesco Pestellini ispirati alle buchette del vino

L'Associazione culturale Buchette del Vino

È nata a Firenze nell'ottobre del 2015 con lo scopo di censire, studiare, documentare, far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano ma ormai dimenticato, testimonianza unica e del tutto originale di vendita diretta d'antan, di un tempo in cui le famiglie fiorentine proprietarie di vigneti vendevano il vino di loro produzione ai consumatori di ogni ordine sociale direttamente dal loro palazzo. Il censimento delle buchette del vino, promosso dall'Associazione e tuttora in corso, registra ad oggi circa 300 finestrini ancora visibili e altri 100 documentati ma scomparsi. Attraverso il sito web e i profili social, l'Associazione presenta le scoperte e le iniziative che comprendono studi, incontri, visite guidate, produzione di video-tour, cacce alle buchette e altro.

Info:

LE BUCHETTE DEL VINO IN MOSTRA

2-16 Settembre 2023 | dalle ore 10.00 alle ore 18.00 | ingresso libero

Firenze, Palagio di Parte Guelfa - Sala Brunelleschi (Piazza della Parte Guelfa, 1)

Info sul sito www.buchettedelvino.org e sui canali social [buchettedelvino](https://www.facebook.com/buchettedelvino)

28 agosto 2023

Gola Gioconda

Facebook



Gola Gioconda si trova presso **Gola Gioconda**.

28 agosto alle ore 10:30 · Firenze, Toscana ·

A Firenze in mostra le buchette del vino

Buchette, finestrini, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... Sono tanti i nomi con i quali queste singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini sono state chiamate dal Cinquecento ad oggi.

Una mostra-evento ne ripercorre la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze) "Le buchette del vino in mostra" è un percorso esperienziale sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

Ospitata dal 2 al 16 settembre nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa, nel cuore del centro storico della città, la mostra si rivolge non solo ai fiorentini e alla loro memoria storica, ma anche ai toscani e ai turisti di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo prestigioso della cultura enologica della regione toscana.

#GolaGioconda #cibo #fooc #foodlovers #vino #wine #winelovers #Firenze #eventi #mostra #buchettedelvino #storia #tradizione #eventiafirenze



Buchette del Vino
Vi aspettiamo

1 m **Segnala**

28 agosto 2023
gonews

#gonews.it®

Firenze

Le buchette del vino in mostra a Firenze

28 Agosto 2023 17:49 Attualità **Firenze**

[Leggi su mobile](#)



Vino rosso

Buchette, finestrini, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... Sono tanti i nomi con i quali queste singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini sono state chiamate dal Cinquecento ad oggi.

Una mostra-evento ne ripercorre la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze) "Le buchette del vino in mostra" è un percorso esperienziale sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

Ospitata dal 2 al 16 settembre nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa, nel cuore del centro storico della città, la mostra si rivolge non solo ai fiorentini e alla loro memoria storica, ma anche ai toscani e ai turisti di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una **modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo prestigioso della cultura enologica della regione toscana** (Piazza della Parte Guelfa 1, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00, ingresso libero).

"Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli - fa presente la vicesindaca e assessora a Turismo e Cultura Alessia Bettini, che inaugurerà la mostra - È importante far conoscere al meglio le nostre tradizioni sia a chi vive che a chi visita la nostra città per questo siamo entusiasti di sostenere questo progetto. L'esposizione ci fa entrare nel vivo dell'esperienza delle 'buchette' attraverso le più disparate testimonianze, facendoci immergere in una Firenze fatta di socialità e convivialità ma anche di buon vino, grandi intuizioni, palazzi bellissimi e scorci imperdibili. Un 'viaggio' da non perdere".

Grazie all'attività dell'Associazione, nata con lo scopo di far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano, non catalogato in nessun archivio, **negli ultimi anni le buchette del vino si sono fatte conoscere ed apprezzare anche nel resto d'Italia e soprattutto all'estero**: l'enorme eco mediatica per la **riapertura e l'uso di alcuni finestrini** del vino in modalità anti-contagio **durante il lockdown** ha attivato un interesse crescente per queste uniche e singolari testimonianze di un passato fatto di vita quotidiana, di consumo del vino, di coinvolgimento popolare. *"E' dunque venuto il momento – spiega Matteo Faglia, presidente dell'Associazione Buchette del Vino - "per un progetto integrato che offra ad un vasto pubblico un'esperienza diretta in cui poter vedere, toccare, vivere questo spaccato della nostra storia, sia in uno spazio espositivo specifico, sia nel "museo diffuso" sparso nelle vie della Firenze reale".*

"Dal Cinquecento ad oggi – prosegue Matteo Faglia - la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini ma anche, un poco alla volta, degli abitanti del Granducato, decretando il successo di questa peculiare tipologia di vendita diretta. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - la "stanza del vinaio" - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi".

L'esposizione si compone infatti di numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti ed è arricchita da pannelli con la storia delle buchette, da una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune di Firenze, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di video tour alla scoperta delle buchette del vino con itinerari diversi a Firenze e dintorni. **Molti inoltre gli eventi collaterali nelle vie della città che accompagnano la mostra per tutto il periodo**: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour bici&bucchette nel centro storico.

La mostra è realizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, con il sostegno di Marchese Antinori, Fondazione CR Firenze, Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti e la partnership tecnica di Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini.

Le installazioni

Tra le installazioni, sarà possibile vedere in mostra:

- la riproduzione a grandezza naturale dell'angolo di una cantina con buchetta del vino, con sagome di personaggi che rappresentano l'azione compiuta per secoli da milioni di persone che hanno avvicinato allo sportello il loro fiasco vuoto, l'hanno consegnato al vinaio che l'ha riempito, per poi ritirare il fiasco pieno dopo aver consegnato il denaro dovuto
- la cornice originale in pietra di una buchetta rimossa e conservata intatta
- la porta originale in legno di un locale in via del Castellani, che dispensava vino attraverso lo sportello intagliato, smontata, restaurata e conservata ancora funzionante dal proprietario
- la porticina in legno chiodato, ancora dotata di cardini e chiavistello, appartenuta alla buchetta ormai scomparsa in via Rondinelli e conservata da Iacopo Bojola
- l'esposizione di alcuni campioni rari e originali di fiaschi, a testimoniare i cambiamenti nelle dimensioni e nella confezione subiti nel corso della loro storia secolare
- una sezione dedicata alle stampe antiche con riprodotte buchette oggi scomparse o spostate
- una teca con documenti storici, tra cui copia della "Relazione del contagio" di Rondinelli (1634) in cui si parla dell'uso in modalità anti-contagio dei "finestrini del vino" durante l'epidemia di peste del 1630-33
- la riproduzione di dipinti di Ottone Rosai (1895-1957) e Rodolfo Marmaioli (1923-1998) che ritraggono strade fiorentine con buchetta del vino
- una teca con l'esposizione dei gioielli creati dall'orafo Francesco Pestellini ispirati alle buchette del vino

L'Associazione culturale Buchette del Vino

È nata a Firenze nell'ottobre del 2015 con lo scopo di censire, studiare, documentare, far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano ma ormai dimenticato, testimonianza unica e del tutto originale di vendita diretta d'antan, di un tempo in cui le famiglie fiorentine proprietarie di vigneti vendevano il vino di loro produzione ai consumatori di ogni ordine sociale direttamente dal loro palazzo. Il censimento delle buchette del vino, promosso dall'Associazione e tuttora in corso, registra ad oggi circa 300 finestrini ancora visibili e altri 100 documentati ma scomparsi. Attraverso il sito web e i profili social, l'Associazione presenta le scoperte e le iniziative che comprendono studi, incontri, visite guidate, produzione di video-tour, cacce alle buchette e altro.

Info

LE BUCHETTE DEL VINO IN MOSTRA

2-16 Settembre 2023 | dalle ore 10.00 alle ore 18.00 | ingresso libero

Firenze, Palagio di Parte Guelfa - Sala Brunelleschi (Piazza della Parte Guelfa, 1)

Info sul sito www.buchettedelvino.org e sui canali social buchettedelvino

Fonte: Ufficio Stampa

Tempo liberato

ROMA

Il ministro della Giustizia ha chiesto di accelerare il processo a Silvio Berlusconi e a chi gli è vicino

Il ministro della Giustizia, Alfonso Caruso, ha chiesto di accelerare il processo a Silvio Berlusconi e a chi gli è vicino. Caruso ha detto che il processo deve essere portato a termine il prima possibile, anche se ciò significa che il processo potrebbe durare più a lungo di quanto si pensava. Caruso ha detto che il processo deve essere portato a termine il prima possibile, anche se ciò significa che il processo potrebbe durare più a lungo di quanto si pensava.

Il ministro della Giustizia, Alfonso Caruso, ha chiesto di accelerare il processo a Silvio Berlusconi e a chi gli è vicino. Caruso ha detto che il processo deve essere portato a termine il prima possibile, anche se ciò significa che il processo potrebbe durare più a lungo di quanto si pensava.

Il ministro della Giustizia, Alfonso Caruso, ha chiesto di accelerare il processo a Silvio Berlusconi e a chi gli è vicino. Caruso ha detto che il processo deve essere portato a termine il prima possibile, anche se ciò significa che il processo potrebbe durare più a lungo di quanto si pensava.

In questi giorni, per chi si è affrettato a dire che il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.



PER FARE IL CRITICO CI VUOLE APPETTO

di Anna Tra la folla di critici di Alberto Sordi, giornalista e scrittore, figura il suo figlio, 20 anni a Parigi alla berlina. Sordi, però, non mangia tanto. I suoi gusti sono molto diversi, letterari e gastronomici. Di Sordi

di Albert Sordi

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

di Anna

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

MIRABILIA CON SILVIA CAMPORESE ALLA RICERCA DI MIRABILIA

di Silvia Campo

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.



A ME MI PIACE ROSSO POMODORO, IL COLORE DELL'ESTATE

di Davide

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso. Il processo a Silvio Berlusconi è un caso di "giustizia liberata", si può dire che il processo è ancora in corso.

L'idea

Firenze, nel locale dove il vino e il panzerotto al lampredotto escono dalla buchetta

di Giulia Poggiali



Il ristorante Fishmood ha recuperato l'antico varco sulle mura del palazzo A Firenze è in corso un censimento. Dal 2 una mostra al Palagio di parte Guelfa

28 agosto 2023

3 MINUTI DI LETTURA

FIRENZE. C'era una volta, tanto tempo fa a Firenze, delle piccole buchette magiche che, dal niente, distribuivano il vino in fiaschi. Le buchette, sparse in tutta la città, animavano le sue vie grazie all'allegria che portavano con sé, tanto da essere state soprannominate anche "porte del paradiso". Apparse dalla metà del '500, e diffuse tra il '600 e il '700, queste particolari finestrelle sono diverse l'una dall'altra, sia per forma sia per materiale e cornice. Delle opere d'arte incastonate nei palazzi, appartenenti a una Firenze antica e ormai scomparsa, ma che non deve essere dimenticata.

Per questo sono tante le attività commerciali, dai ristoranti alle gelaterie, ad aver sfruttato la peculiarità del locale, trasformandolo in una attrazione visitabile in qualsiasi momento. Tra queste abbiamo Fishmood, in piazza dei Peruzzi, davanti alla storica torre che proprio in questi giorni sta facendo una campagna di promozione dei nuovi cibi in buchetta. La leggenda narra che tra quelle mura, nacque la famosa bottega del maestro Verrocchio, dove un giovane Leonardo iniziò a muovere i primi passi nel mondo dell'arte. Il ristorante, nato dall'incontro tra la cucina toscana e quella pugliese, propone deliziosi piatti preparati dallo chef Andrea, figlio dei titolari Nicola e Teresa. Passando davanti al loro locale è difficile non notare quella piccola finestrella, che grazie alla famiglia e all'associazione "Buchette del vino", è stata ripristinata e ancora oggi distribuisce il vino ai commensali. «Le buchette sono un elemento della tradizione ma è un peccato che molti fiorentini non le conoscano», spiega Teresa. L'idea di utilizzare la finestrella è stata proposta dal presidente dell'associazione "Le buchette del vino" e devo dire che è stata un successo. Sono tanti i turisti che vengono qui a scattare delle foto, invogliati ad assaggiare i nostri prodotti». Al momento, Fishmood, attraverso la buchetta, distribuisce solo calici di vino. In un futuro, la famiglia desidera dedicare una giornata ad un alimento tipico della tradizione pugliese, ovvero il panzerotto, con qualche rivisitazione toscana. «Così, oltre al vino, attraverso la buchetta possiamo consegnare anche questa specialità, reinterpretata in chiave toscana. Pensiamo di prepararla al lampredotto», conclude Teresa.

Oltre a Fishmood, tra i locali che hanno accolto le buchette a braccia aperte troviamo Babae, in via Santo Spirito, e la gelateria Vivoli in via delle Stinche che, durante la pandemia, distribuiva cappuccini take away e gelato in vaschetta. La storia in questo caso si è ripetuta: le buchette si dimostrarono utili per evitare il contagio della peste nel 1630 e il 1633. Le buchette appartengono al patrimonio culturale fiorentino: i residenti, molto spesso, sono così abituati a vederle che, ormai, difficilmente ci fanno caso. Le finestrelle, i porticcioli o i finestrini (sono tanti i nomi con cui sono state chiamate e denominate nel corso della storia), sono sparse in tutte la città e grazie all'Associazione, adesso sono soggette a censimento. In tutto, sono circa 180 in città, la maggior parte di loro le troviamo nel centro storico. Alcuni esempi sono stati scoperti anche fuori Firenze, come a Certaldo e a Pistoia, ad esempio. Altre, purtroppo, sono scomparse, nel senso che sono state coperte oppure sono state distrutte insieme ai palazzi che le accoglievano. Decantate da artisti e intellettuali del passato, come Gabriele D'Annunzio e Giuseppe Rossini Belli, le finestrelle saranno protagoniste di una mostra organizzata dall'associazione culturale. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà dal 2 al 16 settembre al Palagio di parte Guelfa in Sala Brunelleschi. Inoltre, a loro è stato dedicato un libro, scritto da Diletta Corsini e Lucrezia Giordano, disponibile in libreria e online. Piccole porte verso il paradiso sono uno dei tanti simboli di Firenze che meritano di essere

ricomposti

28 agosto 2023
intoscana

Le buchette del vino in festa a Firenze: alla scoperta di un'antica tradizione

Dal 2 al 16 settembre una mostra al Palagio di Parte Guelfa per ricostruire la storia delle buchette, in programma anche visite guidate, aperitivi musicali e un ciclo tour in città

/ **Ilaria Giannini**

28 AGOSTO 2023

F

irenze celebra le sue **buchette del vino** con due settimane di eventi speciali: una mostra, visite guidate, aperitivi musicali e ciclo-tour per far scoprire gli antichi finestrini del vino, una tradizione fiorentina che risale al Cinquecento e ancora oggi conta più di **180** finestrelle in tutta la città.

Mostra, aperitivi e visite guidate

Buchette del Vino per ripercorre la storia e far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. La mostra (aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 a ingresso libero) propone numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti storici ed è arricchita da pannelli con la **storia delle buchette** e da una postazione di touch-screen dove sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli scomparsi.

*“Questa mostra rappresenta un’occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli – sottolinea la vicesindaca e assessora al turismo e cultura di Firenze, **Alessia Bettini** – è importante far conoscere al meglio le nostre tradizioni sia a chi vive che a chi visita la nostra città per questo siamo entusiasti di sostenere questo progetto. L’esposizione ci fa entrare nel vivo dell’esperienza delle buchette attraverso le più disparate testimonianze, facendoci immergere in una Firenze fatta di socialità e convivialità ma anche di buon vino, grandi intuizioni, palazzi bellissimi e scorci imperdibili. Un ‘viaggio’ da non perdere”.*

Inoltre, sempre dal 2 al 16 settembre, il museo diffuso delle oltre 180 buchette del vino presenti a Firenze verrà valorizzato con alcuni eventi speciali. Tutti i giorni dalla piazza di Parte Guelfa partiranno **visite guidate alle buchette** (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18) e si terranno alcuni **aperitivi musicali** con docenti e allievi della Scuola di Musica Chiave di basso davanti ai locali che ospitano una buchetta.

L'appuntamento è per domenica 3 settembre alla Gelateria Vivoli, mercoledì 6 settembre alla Cantina de' Pucci e all'Osteria Belle Donne, sabato 9 settembre al ristorante Pietrabianca e alla Fiaschetteria Fantappiè, martedì 12 settembre da Divin Boccone e all'Osteria San Fiorenzo e infine venerdì 15 settembre da Babae.

Si terrà anche **Bici&Bucchette**, un ciclo-tour di 9 km ad anello tutt'intorno al centro storico con bevuta da una buchetta del vino, in programma il 5, 8, 12 e 15 settembre (dalle 10 alle 12 con prenotazione obbligatoria).



La buchetta del vino di Babae in via Santo Spirito - © L. Giordano

Le buchette del vino: una storia fiorentina

Bargellini, sono una peculiarità fiorentina iniziata nel Cinquecento. quando le famiglie fiorentine furono autorizzate dal Granduca di Toscana Francesco I a vendere senza dazi il vino prodotto nei propri vigneti, ma solo se questo commercio avveniva al minuto, presso la propria abitazione principale e in quantità non superiore a un fiasco alla volta.

E infatti queste piccole aperture ad arco sulla facciata dei palazzi, troppo piccole e troppo basse per potersi affacciare, sono della misura precisa di un **fiasco** e servivano appunto alla vendita diretta di vino. Un'attività che restò in uso fino a metà Novecento, quando poi molte buchette furono chiuse oppure trasformate in cassette per la posta o le elemosine o utilizzate per estemporanei interventi di artisti di strada. Alcune però negli ultimi anni sono tornate in vita, come quella del locale **Babae** in via Santo Spirito o quella della gelateria Vivoli, che **durante il lockdown vendeva il gelato d'asporto** proprio dalla sua buchetta del vino, per rispettare il distanziamento sociale.

I dati attuali dicono che solo a Firenze sono presenti più di 180 finestrini: 155 nel centro storico e 26 fuori dalle antiche mura. L'**Associazione delle buchette del vino** inoltre conserva traccia, grazie a immagini e documenti storici, di più di cento buchette ormai scomparse. Molte si trovano anche in altre città della **Toscana**: 27 a Siena, 17 a Pistoia e 11 ad Arezzo e provincia.

28 agosto 2023
La Nazione

Dal Rinascimento a ora, le buchette di vino in mostra a Firenze

Dal 2 al 16 settembre al Palagio di Parte Guelfa



Firenze, 28 agosto 2023 - Una **mostra racconterà dal 2 al 16 settembre** la vera **storia delle buchette di mescita del vino fiorentine**, dal Rinascimento ad oggi. La rassegna, con reperti originali, esemplari scomparsi e una ricostruzione della "stanza del vinaio", sarà allestita al **Palagio di Parte Guelfa**, a Firenze, con orario 10-18 e organizzata dall'associazione culturale Buchette del vino. Dalle buchette nei muri dei palazzi - di solito corrispondenti alle cantine - il vino veniva venduto ai passanti in strada. "Dal Cinquecento ad oggi - spiega il presidente **Matteo Faglia** - la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - la "stanza del vinaio" - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi".

Nell'esposizione anche una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli che, pur scomparsi, risultano documentati. Molti gli eventi collaterali nelle vie della città: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour nel centro storico. "Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli" sottolinea la vicesindaca e assessora a Turismo e cultura **Alessia Bettini**.

28 agosto 2023
Toscana TV

TOSCANA TV

LE BUCHETTE DEL VINO IN MOSTRA A FIRENZE



Avete mai fatto caso, nelle facciate dei palazzi fiorentini, a delle "nestrelle"? In genere in corrispondenza delle cantine nel 1500 venivano utilizzate per vendere il vino in "aschi" direttamente in strada. Una sorta di street wine che nei secoli ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini. Una mostra al Palazzo di Parte Guelfa organizzata dall'associazione culturale Buchette del vino le racconterà dal 2 al 16 settembre con reperti originali, esemplari scomparsi e una ricostruzione della "stanza del vinaio dove vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, aschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi". Nell'esposizione anche una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli che, pur scomparsi, risultano documentati. Molti gli eventi collaterali nelle vie della città: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour nel centro storico.

30 agosto 2023
Diari Toscani

Diari Toscani

EVENTI DA NON PERDERE

Firenze: omaggio alle buchette del vino



Di [Silvia Meacci](#)

🕒 Ago 30, 2023



foto di [Silvia Meacci](#)

Risalgono circa alla seconda metà del cinquecento e da allora sono state appellate in tanti modi (Gestisci consenso *tabernacoli, nicchie, porticine, porte del Paradiso*). In Toscana ce ne sono ad oggi circa 300 ancora visibili (100 altre sono documentate ma scomparse). A **Firenze** sono circa 180, ma il numero è destinato a crescere perché il censimento è sempre aperto ed è possibile che ne vengano ritrovate altre, murate, coperte o camuffate nel corso dei secoli. Avete capito di cosa si tratta? Sono quelle aperture sui muri degli antichi palazzi fiorentini, attraverso le quali famiglie nobili produttrici di vino distribuivano il nettare degli dei a persone di ogni ceto. L'acquisto era anche molto conveniente, perché privo di mediazioni ed esente da tasse. Gli sportellini, che avevano una misura convenzionale, 23 x 36 cm, per far passare un fiasco, si aprivano su un vano a pianterreno collegato facilmente alla cantina. Pochissime buchette sono posizionate direttamente nel legno dei portoni, molte sono sul muro, sul bugnato. È parecchio divertente fare un tour di Firenze a caccia delle buchette. Alcune sono sovrastate da antiche targhe su cui sono incisi gli orari e i giorni dello smercio. Qualcuna si trova direttamente sotto le finestre "inginocchiate", finestre del cinquecento il cui davanzale poggia su dei sostegni, tali da tenderli simili agli inginocchiatoi delle chiese e il cui muro è meno spesso rispetto alla parete del palazzo. Attualmente, le finestrine o sono murate, o mostrano lo sportellino in legno. Altre sono chiuse da un graticcio, tante sono nicchie che accolgono le pitture degli artisti di strada, e altre ancora trasformate in citofoni o cassette per le lettere.



Durante **la devastante peste del 1630**, le buchette furono utilizzate per evitare il contatto da venditore a consumatore, e, allo stesso modo, per la recente pandemia, alcune di queste porticine sono state rimesse in uso proprio per distribuire cibo o bevande in tutta sicurezza. Questo trend ha avuto una grande eco e la fama della buchette si è propagata anche tra coloro che non le conoscevano.



Grazie a “**Buchette del Vino Associazione culturale**”(https://buchettedelvino.org/), dal 2 al 16 settembre, nella **Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa**, si terrà una mostra-evento e, parallelamente, nelle vie della città, un “**museo diffuso**” con visite guidate, aperitivi musicali, ciclo tour e svariati eventi goderecci legati alla storia delle buchette.



“Questa mostra rappresenta un’occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli – queste le parole della vicesindaca **Alessia Bettini** e assessora al Turismo – È importante far conoscere al meglio le nostre tradizioni sia a chi vive che a chi visita la nostra città per questo siamo entusiasti di sostenere questo progetto. L’esposizione ci fa entrare nel vivo dell’esperienza delle ‘buchette’ attraverso le più disparate testimonianze, facendoci immergere in una Firenze fatta di socialità e convivialità ma anche di buon vino, grandi intuizioni, palazzi bellissimi e scorci imperdibili. Un ‘viaggio’ da non perdere”.



I visitatori sono dunque invitati ad un vero e proprio percorso esperienziale, un tuffo nella storia di questa geniale ed unica distribuzione del vino. “E’ venuto il momento – ha dichiarato Matteo Faglia, presidente dell’Associazione Buchette del vino – per un progetto integrato che offra ad un vasto pubblico un’esperienza diretta in cui poter vedere, toccare, vivere questo spaccato della nostra storia, sia in uno spazio espositivo specifico, sia nel “museo diffuso” sparso nelle vie della Firenze reale. Dal Cinquecento ad oggi – ha aggiunto Matteo Faglia – la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini ma anche, un poco alla volta, degli abitanti del Granducato, decretando il successo di questa peculiare tipologia di vendita diretta. Nella mostra viene riproposta l’esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta – la “**stanza del vinaio**” – dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un’antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi”.



Durante l'inaugurazione della mostra, prevista per venerdì 1 settembre ore 17 , interverrà la vicesindaca **Alessia Bettini**.

Si ringraziano il comune di Firenze, la regione toscana, il Marchese Antinori, la Fondazione CR Firenze, la Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti e la partnership tecnica di Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini.



LE BUCHETTE DEL VINO IN MOSTRA:

Dal 2 al 16 settembre 2023

Piazza della Parte Guelfa 1, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00

INGRESSO LIBERO



IL GIORNALE DELL'ARTE

Giorno per giorno nell'arte | 31 agosto 2023

GIORNO PER GIORNO NELL'ARTE

Il botta e risposta Matteo Renzi-Gennaro Sangiuliano • Rinvenuto a Palenque un ornamento sacerdotale Maya per il naso • Corsa contro il tempo per il «buen retiro» di Marcel Breuer a Cape Cod • Chi prenderà il posto di Georgelin? • I lavori al Museo Archeologico Nazionale delle Marche • La giornata in 11 notizie

Mostre aperte

Le buchette del vino. Una singolare esposizione («Le buchette del vino in mostra») è allestita a Firenze nella Sala Brunelleschi di Palagio di Parte Guelfa, sino al 16 settembre. Lungo il percorso espositivo viene illustrata la storia di singolari aperture ad arco (le buchette, appunto), presenti sulle facciate di diversi palazzi. Attraverso di esse veniva venduto il vino in fiaschi. Le più antiche sembrano risalire ai decenni finali del Cinquecento, quando venne concesso alle famiglie più in vista della città e proprietarie di vigne, di commerciare il vino direttamente dalle loro abitazioni. Le misure variarono nel tempo: l'altezza standard è intorno ai 30 centimetri, ma in alcuni casi si possono raggiungere i 37. Le buchette con altezza inferiore sono ritenute le più antiche. Nell'esposizione questa tradizione viene riproposta attraverso documenti e la ricostruzione della «stanza del vinaio», con reperti originali. Sono previste anche visite guidate alla ricerca delle numerose buchette ancora visibili nel centro storico di Firenze. [Giuseppe M. Della Fina]

© Riproduzione riservata

TEMPO LIBERO
Arte contemporanea

I festival

**Letteratura, teatro
musica e circo
Ecco Isolotto kids**

Un festival di tutto il teatro per le nuove generazioni, completamente gratuito. Da domani al 7 settembre si svolgerà la prima edizione di Isolotto Kids, organizzato dal Teatro dei Fondi Azz. Il festival, abbracciando la letteratura, la musica, il teatro d'attore, il teatro di figura, il nouveau cirque, dà vita a un contenitore inedito, vibrante e intergenerazionale. Domani, alle 21, ci sarà "Rabe in concerto", un viaggio tra falce e fantasia attraverso le più belle colonne sonore che da sempre Moby-Dick ha saputo regalare. Il 2 settembre in piazza dei Tigli lo scrittore Roberto Piumi sarà due volte: alle 13-14 scriverà di buffo per bambini di 6-7 anni e alle 16-17 il vecchio nel giardino per ragazzi dagli 8 ai 10 anni. Tra gli eventi, il 5 settembre, "Detti vs doveti", laboratorio teatrale sui principi fondamentali della Costituzione italiana, per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, il 7 settembre alle 18 l'area verde Boschetto sarà teatro di "Animali alla ricerca" di Marta Paganelli. Un'ora più tardi all'area verde Prerogative "Il grande gioco della fantasia" sarà un'occasione per i bambini per avvicinarsi allo scorcio della stagione, per conoscere gli animali e gli strumenti da lavoro. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

Niccolò Grandi

L'uomo invisibile in Sala d'Arme «Esporre qui mi rende orgoglioso»

Mostra di Liu Bolin fino al 18 settembre. «Mi nascondo nei capolavori per divenire una cosa sola con loro»

di **Barbara Barti**
FIRENZE

«Un'esperienza unica dove ho potuto vivere tutta la forza e la potenza dell'arte rinascimentale in una città come Firenze dove cultura e arte sono preziose e importanti da secoli». Parole di Liu Bolin, l'artista cinese che ha fatto del camouflagage il suo tratto distintivo tanto da essere soprannominato «uomo invisibile». Dipingendo il suo corpo e rivelando invisibile come una scultura vivente, Bolin si fonde perfettamente con l'ambiente circostante e poi si lo fotografano. Dopo aver portato le sue performance a Milano, Venezia, Verona, Roma e Caserta, il «camouflagge dell'arte» è arrivato a Firenze. Dal 18 settembre nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio (10-18, ingresso libero tutti i giorni) si può ammirare la personale dell'artista dedicata al progetto «Hiding in Florence», realizzata in collaborazione con il Comune, promossa dalla Galleria Palazzo e curata da Marco Bazzoli. In tutte sei straordinarie sculture che lo vedono fondersi con piazza Signoria, la Galleria degli Uffizi, la Biblioteca Medicea e il stesso Palazzo Vecchio.

Liu Bolin, a Firenze per la prima volta: esplicita?

«Esposi qui 4 per me motivo di orgoglio». Questo lavoro, un percorso iniziato a ottobre dell'anno scorso, mi ha permesso di confrontare con grandi artisti del passato come Giorgio Vasari, Antonio Canova, Pietro Paul Rubens e altri rinascimentali fiorentini. Firenze è una delle città più affascinanti del mondo. Una città che amo fin da quando ero uno studente...»

Ci spiega meglio?
«Chi studia segue un percorso di studi dedicato all'arte non può non amare Firenze. Io, ancora prima di frequentare l'università, mi dedicavo alla riproduzione delle statue dei Medici».

Perché esibirsi così visibilmente?
«L'idea di fondere con antichi e opere d'arte non è un nuovo concetto e uno spazio nel contesto circostante basta ad diventare una sola cosa con ciò che ci circonda. In questo modo si crea una relazione reciproca con l'ambiente. Secondo la cultura cinese, il corpo è parte della natura e in questo senso non appartiene né esiste alla natura stessa».

Quali emozioni vive dopo l'installazione con l'ambiente?

«Il periodo in cui mi installavo mi faceva fare sempre anche se dove stare fermo invisibile per ore. Come rappresento questa mostra per me? Un punto verso il sogno di una vita».



Un'opera di Liu Bolin nella sala degli Elementi di Palazzo Vecchio

L'INIZIATIVA

Le buchette del vino, caposaldo della tradizione Viaggio espositivo nel Palagio di Parte Guelfa

Una mostra vuole ripercorrere la storia per far vivere l'esperienza degli antichi buchetti del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del vino è il

secondo anno di una parte importante e originale della storia della cultura toscana. La mostra è ospitata dal 2 al 18 settembre nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa (tutti i giorni dalle 10 alle 18, ingresso libero).

Noi ci Siamo

LA RAGGI A FIRENZE SUD
LA RONDINELLA
ASSISTENZA E CARROZZERIA

SERVICE PARTNERS
VW SHOGA

Via dei Frulloni, 23-31 - FIRENZE
Tel. 055 605049 - 055 604530

SERAFINI®
Caffè Pasticceria
Via Ghiberti | FIRENZE

AGOSTO SEMPRE APERTI
Colazioni, lunch, aperitivi
Orari dal lunedì al venerdì 7.00 - 21.30

Via Ghiberti 140 Firenze - 50124
Mail: info@pasticceria Serafini.it
Tel: 393 407146 - 495047314

Antico Caffè

CAFFETTERIA E LUNCH A FIRENZE
AGOSTO SEMPRE APERTI

Orari dal lunedì al venerdì: 6.30 - 20.30
Sabato: 6.30 - 15.00
Domenica: CHIUSO

Viale Mazzini 7/23 - Firenze 50120
Mail: anticoncaffee@anticoncaffee.com
Tel: 055 440234 - 055 440201

Firenze e area di Sped

31 agosto 2023

Wine News

Wine News

THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

ITALIA

EVENTI

Le buchette del vino, geniale invenzione del Rinascimento, in mostra a Firenze (2-16 settembre)

Antesignane della vendita diretta - dalla cantina alla strada - caratterizzavano la vita quotidiana della città toscana

FIRENZE, 31 AGOSTO 2023, ORE 12:00



In un presente in cui il chilometro zero e la vendita diretta sono temi mainstream, c'è chi, già nel Rinascimento, aveva inventato un sistema geniale e innovativo per mescolare direttamente dalla cantina ai passanti in strada: [le buchette del vino di Firenze](#) hanno rappresentato, fin dal Cinquecento, una vera e propria istituzione nella città toscana. Oggi queste singolari aperture sono protagoniste di una mostra esperienziale che ne racconterà la storia (2-16 settembre, Palagio di Parte Guelfa, a Firenze): organizzata dall'Associazione Culturale [Buchette del Vino](#), prevede reperti originali, esemplari scomparsi ed una ricostruzione della "stanza del vinaio".

D al Cinquecento ad oggi - spiega il **presidente Matteo Faglia** - la presenza nelle facciate

dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - chiamata la "stanza del vinaio" - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi, con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi".

L'esposizione prevede anche una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive, con link ai file di open data del Comune, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli che, pur scomparsi, risultano documentati. Molti gli eventi collaterali nelle vie della città: mini-visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti ai locali con buchetta e ciclo-tour nel centro storico. "Questa mostra - sottolinea la **vicesindaca e Assessora a Turismo e Cultura del Comune di Firenze, Alessia Bettini** - rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli". Ad oggi sono 167 i finestrini tuttora esistenti a Firenze (mentre più di 70 sono in 28 diverse località sparse per tutta la Toscana), un patrimonio unico al mondo, frutto dell'iniziativa dei numerosi produttori di vino fiorentini residenti in città.

CARTELLONE ARTE & INCONTRI

**FIRENZE
& DINTORNI**

FORTE BELVEDERE

Via dei Leonardini, 7 - martedì
10-20 (chiuso lunedì) -
museofortebelvedere.it
Mica Vaccellari, Matteo - fino
al 3 ottobre

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Pia degli Uffizi, 1 - 055 294883
- ore 8.15-18.30 (chiuso lunedì -
gratuito venerdì) - 29 euro
Biolato, La scultura in Italia
nel primo '900 - fino al 17
settembre

Pecunia non olet, i banconieri
di Roma antica - fino al 17
settembre

INCONTRI D'ARCHEOLOGIA

con E. Tessa Martini - Un
personaggio di intercultura.
Memoria e memoria per un
lungo tempo
con 12 Giovanni Roccaforte -
Documenti cartacei, materiali
etici e cartacei dalle volte
vesuviane degli Uffizi

PALAZZO PITTI

Pia Pitti, 1 - 055 294883 - ore
8.15-18.30 (chiuso lunedì) - 12
euro
Ginevra Marselli (1985)

1983. Una violenza alle
origini del Made in Italy
- Museo della Moda e del
Costume - fino al 24 settembre

PALAZZO DI SANTA CRISTINA

Piazza della Santa Cristina, 1 - ore
10-18 - ingresso libero - www.
bustarellofirenze.org
da sabato 2 a sabato 10 La buchette
del vino in mostra

Una mostra evento ripercorre
la storia delle buchette del vino
per far rivivere l'esperienza
degli antichi mastri del vino
che hanno caratterizzato la vita
quotidiana a Firenze per più di
quattro secoli. Eventi collaterali
nelle vie della città con visite
guidate alle buchette, aperitivi
musicali nei locali con buchetta,
cicli tour

MUSEO NOVOCENTO

Piazza S.M. Novella, 30 - 055
286132 - ore 11-20 (chiuso giovedì)
- 8,50 euro (gratuito venerdì)
Lucio Fontana, L'origine di
mesa - fino al 13 settembre

PALAZZO MEDICI RICCARDI

Via Cavaliotti, 3 - 055 276052 - ore
9-19 (chiuso lunedì) - 10 euro
- jacobonefirenze.it
Luca Ciaroni e Firenze - fino
al 5 settembre



Palazzo Vecchio

Sala d'Arme - piazza della
Signoria - tutti i giorni 10-
18 - ingresso libero
Lily Belfin, Writing in
Firenze - fino al 18
settembre
Artista di fama
internazionale conosciuto
per le sue performance
musicali

MUSEO GALILEO

Piazza dei Giudici, 1 - 055 265317
- mercoledì ore 9.30-18, martedì ore
8.30-12 - 10 euro (gratuito venerdì)
- museogalileo.it
Una italiana - fino al 15 ottobre
Gli protipi storici, da lavoro,
da parete e da terra, dal XV al
XIX secolo, della collezione Dal
Vecchio

MIL FLORENCE HOTEL & SPA

Via Luigi Alamanni, 37
- 055 0853337 - www.
millefirencehotels.com
con 15 collaborazioni con
13 Clubmen, Anna Baroni,
Lori Lake, Matteo Calozza,
Mehmet Engveresojed
Mughamjorghi, Max Moretti,
Dafano Giusti

**PALAZZO DEI VICARI E MUSEO
DEI FERMI TALLIANTI**

Scarpone - info e prenotazioni
0497165 - 7 euro, rid. 5 -
museofotografica.it
I Medici, gente del Mugello -
fino al 5 novembre

**FOTOGRAFIA
a Firenze**

MUSEO DEGLI INNOCENTI

Piazza SS. Annunziata, 13 -
055 2337127 - tutti i giorni
10-19 - 10 euro, rid. 4 -
museogliinnocenti.it
Steve McCurry, Chiama - fino
al 27 ottobre
100 scatti del celebre fotografo
americano

La BEFANA e ROBIN HOOD
memorie di incontri e paesaggi
il nuovo libro di Cesare Pergola

disponibile
in TUTTE
le librerie
e digital store

i libri di Firenze Spettacolo

Cesare Pergola
La BEFANA e ROBIN HOOD
memorie di incontri e paesaggi



Cesare Pergola
Memorie di Incontri e Paesaggi

18 - APPUNTAMENTI

www.informacitta.net

**BUCHETTE
DEL VINO IN MOSTRA**

dal 2 al 16 settembre
**Sala Brunelleschi
del Palazzo di Parte Guelfa**
piazza di Parte Guelfa, 1
Firenze

10-18 ingresso libero
buchettedelvino.org
Una mostra-evento ripercorre la storia delle buchette del vino per raccontare una parte importante e originale della storia della cultura toscana. Grazie all'attività dell'Associazione, nata nel 2015 con lo scopo di censire, studiare, documentare, far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso, negli ultimi anni le buchette del vino si sono fatte conoscere anche all'estero grazie all'enorme eco mediatica per l'uso di alcuni finestrini in modalità anti-contagio durante il lockdown. Molti gli eventi collaterali nelle vie della città: visite guidate alle buchette e aperitivi musicali davanti ai locali con buchetta.

LA CITTÀ DEI LETTORI

dal 1 al 3 settembre **Vicchio**
dal 7 al 9 settembre **Catanzaro**
martedì 13 e giovedì 14 settembre
Campi Bisenzio
venerdì 15 e sabato 16 settembre
Piombino
dal 22 al 24 settembre **Bagno a Ripoli**
dal 30 settembre al 1 ottobre **Lucca**
lucidadelettori.it

domenica 3 settembre ore 20.45
**PRESENTAZIONE DEL
LIBRO TONDELLI E LA
MUSICA** di Bruno Casini



segue live set del Cricket's Lullaby
Gramsci Caffè piazza Grande **Carrara**
eventmusicpool.it

dal 7 al 10 settembre
CON_VIVERE FESTIVAL
luoghi vari **Carrara**
0585.55249 con-vivere.it

Roberto Cingolani, Stefano Massini,
Telmo Pivani, Agnese Pini, Chiara
Saraceno, Stefano Mancuso,
Alessandro Bergonzoni, Vera Gheno,
Frida Bolani Magoni sono alcuni
degli ospiti di questa edizione.

dal 7 al 10 settembre
STENTERELLO FILM FESTIVAL
Limonaia di Villa Strozzi
via Pisana, 77 **Firenze**
stenterellofilmfestival.it
Rassegna dedicata alla
commedia d'autore.

dal 7 al 17 settembre
IL CINEMA DI PATRICIO GUZMÁN
dal 11 settembre al 18 dicembre
**LUIS BUÑUEL - SOGNO
E SON DESTO**
Cinema La Compagnia
via Cavour, 50r **Firenze**
cinemalacompagnia.it

giovedì 7 settembre ore 20.30
ITALIA CHEF CHARITY NIGHT
Fortè Belvedere
via San Leonardo, 1 **Firenze**



Serata di beneficenza con
degustazioni realizzate da alcuni
tra i più importanti chef toscani.
Per acquistare i biglietti:
eventbrno.it/biglietti-italian-chef-charity-night-2023

SDRIVE IN

Il cinema nel bosco con sdriva
- venerdì 8 settembre ore 20
Cena con pasta di gamberi,
segue film *Il ragazzo più
felice del mondo*
- sabato 9 settembre ore 20
Cena con antri affranta, segue
film *Metti una notte*
- domenica 10 settembre ore 19
Cena con pizza, segue film
Robin Hood cartone animato
Parco di Poggio Volcaio
via della Poggiana, 6a **Scandicci**
334.8162840 - sbandicciopencity.it

venerdì 8 settembre
PEOPLE, PLANET AND PEACE
Conventino
via Giano della Bella, 20 **Firenze**
40.caspe.org



**LE BUCHETTE
DEL VINO**
in mostra



**WINE
WINDOWS**
on exhibit

**FIRENZE /
PALAGIO
DI PARTE GUELFA /
SALA BRUNELLESCHI**

**2-16 settembre 2023 /
10:00-18:00**



Una mostra-evento
per rivivere la storia
e l'esperienza delle
bucchette del vino che
hanno caratterizzato
la vita quotidiana dei
fiorentini per più di
quattro secoli.

This exhibit revives
the history of the wine
windows which have
been an integral part
of the daily life of
Florentines for more
than four centuries.

INGRESSO LIBERO
FREE ENTRANCE





www.buchettedelvino.org

Con il patrocinio di:









Partner media:









Media partner:









FIRENZE

VINO IMBUCATO

*Dalle buchette
all'export contemporaneo,
curiosità enologiche
in mostra*

di Francesco Giannini

“Le buchette del vino in mostra” è l'evento con ingresso libero organizzato a Firenze dal 2 al 15 settembre nella Sala Brunelleschi del Palazzo di Parte Guelfa. Ma cosa sono le buchette? A passeggio per la città, capita di vederne alcune inserite nei muri dei palazzi a circa un metro d'altezza: in una cornice in pietra, uno sportellino in legno, questo si apriva, una mano pagava e un'altra porgeva un fiasco di vino. Pratico e svelto. «Ed esertasse - dice Matteo Faglia, presidente Associazione Buchette del Vino, organizzatrice dell'evento -. Un privilegio non da poco per le famiglie nobili nella seconda metà del '500 autorizzate a questo tipo di vendita».

La mostra vuol far conoscere la storia delle buchette. Prosegue Faglia: «Saranno in esposizione una di quelle cornici in pietra, rimossa dalla sua collocazione originaria, la ricostruzione a grandezza naturale di una "stanza del vinaio" del '600 con i suoi arredi, sagome che riproducono il passaggio del fiasco da una mano all'altra, documenti sulla storia del vino e del fiasco, con esemplari dal '500 al '900 in prestito dal Museo del Fiasco della Vineria Etrusca di Montelupo, e "attrazioni" che non si vedono per strada».

DALLA PESTE AL COVID

Come scrive lo storico Francesco Rondinelli nella Relazione del contagio stato in Firenze l'anno 1630, di cui la mostra espone una copia originale, le buchette erano funzionali durante le epidemie. Come avvenisse lo riassume Faglia: «Dal fustino della buchetta il cliente bussava, gli veniva allungato un tubicino di rame per travasare il vino direttamente nel fiasco; il pagamento avveniva ponendo le monete in un recipiente di rame colmo d'aceto con funzione disinfettante. Così non c'era contatto fra cliente e vinaio».

Guarda caso, l'antico modo di vendita è tornato in auge durante il Covid, quando, prosegue Faglia, «a Firenze hanno riaperto quattro buchette: al posto dell'aceto c'era l'Amuchina e sul viso di tutti la mascherina». Ma, a pandemia finita, «sono nove i locali che continuano a servire calici divini, aperitivi o gelati con l'antica modalità, non più misura anticontagio,



ma richiamo turistico ed esperienza culturale».

FIASCO VS BORDOLESE

Lo storico e geografo Zeffino Ciuffoletti si sofferma sul servizio solidale svolto dalle buchette: non poche volte si dava da bere gratis a chi non poteva permettersi di pagare. «Il vino ha sempre favorito convivialità e socialità - sottolinea - accanto alle buchette c'era il sedile in pietra dove sedersi, bere, mangiare e chiacchierare». Come oggi dal vinaio.

Con il professore il discorso si allarga al vino (come «cultà da secoli in divenire, cui dedicarsi con passione, competenza e investimenti») e al suo commercio, anche all'estero. Ma per esportare il vino, il nostro bel fiasco non era adatto, perché di vetro fragile. Ci voleva la bordolese che, spiega Ciuffoletti, «prodotta con carbone di qualità, ha un vetro resistente e scuro, ideale per infarci un tappo a pressione e conservare il vino, attaccarci un'etichetta e poterla commerciare». In Toscana, il primo a sostituire il fiasco con la bordolese fu il Basone di ferro, Bettino Riccasoli, che inaugurò a metà Ottocento la carriera internazionale del Chianti.

→ buchette-del-vino.org

BUCHE E FINESTRE

Per evitare che i bambini curiosi si facessero male sporgendosi troppo dalle finestre dei "grandi", ma anche per non disturbare i genitori, a loro volta curiosi, e pettegoli, di quel che avveniva là fuori, si aprirono delle finestre, con inferriate, solette all'altezza dei piccoli e per questo dette "dei bambini". A Firenze ne rimangono pochissime, per esempio, in via del Carmine 11 e in Borgo Santa Croce 8.

A CURA DI MANUELA CROCI

PARLARE DI LIBRI

ROMA

Si concluderà il 12 ottobre, la rassegna Capolavori della letteratura che ha come protagonisti alcuni dei più affermati crittori intellettuali italiani: Francesco Piccolo, Marina Tassi, Giulia Caminito, Giancarlo De Cataldo, Corrado Augias, Nadia Terranova, Antonella Lattanzi, Dacia Maraini (nella foto). Info su: fondazioneesanctis.it

GIUSEPPE MORETTI



MANTOVA

Oltre 300 tra scrittori e scrittrici provenienti da tutto il mondo si incontrano a Mantova - dal 6 al 10 settembre - per il Festival della Letteratura. Da non perdere, la sera dell'inaugurazione, il dialogo tra Giacomo Poretti e Bruno Gambarotta. Chiude, domenica 10, Mauro Corona a Palazzo San Sebastiano.

Info su: festivallettera.it

SASSARI

CONCERTI E TREKKING A DUE PASSI DAL MARE

Concerti e trekking, all'alba e al tramonto. *Festival Internazionale Isole che Parlano*, dal 2 al 10 settembre, porterà la musica a Palau, Arzachena, Luogosanto e La Maddalena (Sassari) con artisti che suoneranno a due passi dal mare. Si parte domani sera alla Tomba dei Giganti Coddu Vecchju di Arzachena con il chitarrista Stefano Pilia che si esibirà con Alessandra Novaga e Adrian Utley, musicista e produttore inglese, storico membro dei Portishead. Programma completo su: isolecheparlano.it

FRANCESCO CONVERSIANO



FOTOGRAFIA
MEMORIE



MILANO

L'ANNIVERSARIO DELL'ARMISTIZIO

In occasione dell'80° anniversario dell'armistizio, l'8 settembre nel centro culturale "la Casa di Vetro" a Milano in via Sanfelice 3 sarà inaugurata la mostra fotografica *8 settembre '43. La liberazione d'Italia - La sconfitta dell'Asse in Nord Africa e dei Nazifascisti in Italia negli archivi fotografici di stato americani, polacchi e tedeschi*. Fino al 16 dicembre. Info su: lacasadivetro.com

AGENDA

MILANO

SI CANTA CON IL VOLO

Sei serate con *Tutti per uno*, il concerto de Il Volo al Teatro Arcimboldi di Milano. Appuntamento il 2, 3, 4, 6, 8 e 9 settembre con Piero, Ignazio e Gianluca (nella foto sotto), accompagnati dall'orchestra dal vivo. Info su: ivolomusic.com



SERATE JAZZ A FIUMICINO

Il Museo del Saxofono promuove l'evento musicale *Fiumicino Jazz Festival*, dal 3 al 26 settembre. Da non perdere, venerdì 10, il concerto con Michael Rosen Harmonic Quartet. Info su: museodelsaxofono.com/fjf

INCONTRI DIFFUSI IN VENETO

Dal 3 al 24 settembre Venezia Lido, Possagno, Bassano del Grappa, Maser, Asolo, Riese Pio X ospiteranno il *Festival del Viaggiatore con incontri e dibattiti*. Info su: festivaldelviaggiatore.com



FIRENZE

LE BUCHETTE DEL VINO

Le immagini di buchette, finestre, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... sono esposte dal 2 al 16 settembre nella Sala Brunelleschi al Palagio di Parte Guelfa e in un "museo diffuso" nelle vie di Firenze. Ingresso gratuito. Info su: buchettedelvino.org

archeologia **fotografia** documenti **video** arte **archeologia** **fotografia** documenti



2 - 16 Settembre

Le buchette del vino in mostra

buvette, frestini, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... Sono tanti i nomi con i quali queste singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini sono state chiamate dal Cinquecento ad oggi. Una mostra nella Sala Invernale del Palazzo di Parte Guelfa ripercorre adesso la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi frestini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del vino, la mostra è un percorso esperienziale sulle buchette: il racconto unico e sentito di una parte importante e originale della storia della cultura toscana, una modalità di uscita del vino unica e geniale, inventa nell'arsena prestigioso della cultura enologica della regione toscana. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostituzione di una cantinetta - la stanza del vino - dotata di buchette del vino vengono riproposti esemplari originali tra cui un'antica porta in terracotta per la vendita del vino, favechi di diverse epoche, documenti e oggetti oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le risorse delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi. Tra gli eventi collaterali mini visite guidate alle buchette, aperitivi musicali davanti alle buchette, ciclo tour bicibibucchette nel centro storico.
Ingresso libero. Orario tutti i giorni 10-18.
Palazzo di Parte Guelfa - Piazza della Parte Guelfa, 1 - Firenze
www.bucchettedelvino.org

GROSSETO

Fino al 3 Settembre

Il Cinquecento anni '50' in Maremma. Nel segno di Ico Parisi
Ingresso: Terre degli Uffizi sbarca per la prima volta a Grosseto al Polo Le Clarisse, e si incontra con l'edizione 2023 de La Città visibile.

la manifestazione culturale de Le Clarisse (Fondazione Grosseto-Culturale) che si terrà dal 15 al 24 settembre e presenterà la mostra La rivoluzione della modernità. Coerente due progetti espositivi e l'attività dell'architetto e designer Domenico Parisi, detto Ico (Palermo 1916 - Como 1996), che in Maremma realizzò uno dei suoi progetti più originali con la creazione dell'Hotel Corsi dei Butteri, con la chiesa di Santa Maria dell'Osa, presso Fontiblanda, progettato nel 1962 e concluso nel 1966. Situato al km 156 dell'autostrada tra Orbetello e Fontiblanda, il luogo è contraddistinto da una spoglia profonda estesa nella bonifica di una zona paludosa, ai piedi del promontorio di Talamonaccio. Il programma proposto dal comitato è a Parisi vedeva la sovrapposizione al paesaggio etrusco-romantico di una raffigurazione tradizionale rurale, isolata e rinata. L'abito è stato concepito per centoquaranta posti letto, disposti attorno ad un patio a pianta quadrata che risulta una stanza fondamentale tra le funzioni del complesso. Definizione di un lago ideale - i problemi di un terreno ancora in parte paludoso e permise di creare, con l'aiuto della preta, un percorso con funzione mistica verso la chiesa di Santa Maria dell'Osa, che Parisi elaborò in stretta collaborazione progettuale con lo scultore Francesco Somani, che realizzò la grande croce in bronzo sull'altare, e con il pittore Mario Radice, cui appartiene il bassorilievo dipinto che esprime l'habitus della poverina.
Orario: dal giovedì alla domenica 10-13 e 14-18, chiuso altri giorni.
Polo culturale Le Clarisse - Via Virzaglio, 27 - Grosseto
Info: 0564 422227 www.demagogratia.it
www.uffizi.it

Fino al 15 Settembre

In Minerva

Giuliano Guggioli a Folonica. Nella Fondazione Uno all'indomani dell'iva sono esposte una trentina di opere che documentano l'intensa attività dell'artista nel corso di questi cin-

quant'anni. Nello spazio della fondazione si è appena conclusa l'esperienza del progetto Alla fabbrica l'officina aperta: un cantiere aperto che da maggio scorso ha visto all'opera lo stesso Giuliano Guggioli con Gaetano Corini e Dino Vella. Adesso lo spazio ospita la mostra personale di Guggioli (Artulonia, 1951), che ripercorre in senso cronologico tutta la sua vita artistica, dagli esordi negli anni Settanta fino ad oggi. Tutte le opere esposte, sia di pittura che di scultura, provengono dalla collezione privata di Guggioli e una sezione in particolare è dedicata agli autoritratti. Cinquant'anni di storia che documentano l'intensa attività e le evoluzioni dell'artista. La mostra antologica è curata da Filippo Lottici ed è realizzata da Facciolo - Servizi per l'Arte.
Ingresso gratuito. Orario: tutti i giorni 21-23, chiuso il 15 agosto.
Fondazione Uno - Via Roma, 100 - Folonica
www.fondazioneuno.it

Fino al 17 Settembre

Pino Modica: la luce del verde

La Pinacoteca Civica di Folonica ospita alcune opere di Pino Modica, artista piemontese tra i fondatori del Gruppo Pioniera, attivo dal 1964 al 1991, cronologicamente il più recente sodalizio militare artistico fiorentino in Italia che ha costituito una delle prime esperienze artistiche nel campo dell'Interazione in campo piccolo in ambito urbano, anticipando l'arte Relazionale della metà degli anni '80. Le opere di Pino Modica sono principalmente oggetti di uso comune, che acquistano valore estetico e specifico al momento in cui i segni che vengono lasciati sul materiale vengono portati alla luce dall'artista. L'oggetto d'uso diventa perciò un luogo di dialogo, di confronto dove quello che conta non è l'opera finita ma il processo con cui si giunge al prodotto artistico. Le opere che nascono da questi fermenti di realtà sono la diretta conseguenza delle azioni che le hanno determinate, sono il di sopra di qualità rappresentazione e il aprirsi a diversi livelli di lettura.
Ingresso libero. Orario: dal martedì alla domenica 21-24, chiuso lunedì.
Pinacoteca Civica - Piazza del Popolo, 1, 2 - Folonica
www.uffizi.folonica.it
www.pinacoteca.folonica.it

Fino al 5 Novembre

Corpo e corpo

Dalla bellezza classica dei capolavori del Museo archeologico nazionale di Napoli alla densità del bello nell'opera di Igor Mitoraj e il tema e sottotitolo della consueta mostra estiva del Museo Tatti di Artulonia, l'antica Viterbina etrusca che anche quest'anno si unisce al Museo archeologico nazionale di Napoli e crea un'alternanza che esalta il valore positivo e trasversale dello sport. Protagonisti indicati

TEMPO LIBERO
Le rassegne

Festival delle associazioni Omaggi a Calvino e Hack

Dal 4 settembre la terza edizione dell'iniziativa ideata da Antonia Ida Fontana. Su il sipario con il «Carro degli esclusi». Concertato a due per Alda Merini

FIRENZE

Un evento speciale per il centenario della nascita di Italo Calvino (19 settembre) è una giornata dedicata alla scrittrice Margherita Hack (20 settembre).

Sono alcuni degli appuntamenti della terza edizione del Festival delle associazioni culturali, dal 4 al 21 settembre. Si tratta di oltre 30 eventi tra visite guidate, convegni, spettacoli e concerti in altrettanti luoghi inusuali di Firenze: tra le location coinvolte il Complesso di Sant'Orsola, la Certosa di Firenze, la Basilica di Santissima Annunziata, la Villa del Poggio Impersato, la Villa Torricelliana Lorenzi, il Teatro del Maggio. L'organizzazione sarà alla Pergola con il «Carro degli esclusi».

Concertato a due per Alda Merini con Alessio Boni e Marcello Frenzi, spettacolo di poesie e di teatro ispirato alla vita della poetessa. Nella stessa giornata anche il concerto «Alta notte», con il soprano Gianluca Bellucci e la pianista Elisabetta Sepe.

Aprile in specie alle incise. Dal 2 al 16 settembre, al Palazzo di Forte Guelfa, spazio a «Le bandiere del vino in mostra», un evento per raccontare storia e tradizioni di una modalità di vendita del vino unico al mondo.

INNOVAZIONE PER LA CULTURA

Un viaggio itinerante che attraversa trenta luoghi inusuali e assai suggestivi della città

Intero che 18 settembre, sarà presentato il libro «Firenze e la Toscana le bandiere del vino». Nell'ambito festivalistico si parlerà fino al 20 settembre a partire dalle 16.30 della mostra «Firenze 140/140» alla Biblioteca nazionale di Firenze in occasione dei 140 anni della prima scorta del libro. Insieme a eventi per tutti che vedono coinvolti oltre 50 soggetti tra cui il Teatro della Toscana, la Biblioteca nazionale di Firenze, Villa La Pietra, la Città metropolitana e la Fondazione Colodi. L'organizzazione è affidata al Centro associazioni culturali-forestiere la cui presidente Antonia Ida Fontana ricorda che «il incontro delle associazioni offre al pubblico un insieme di servizi utili alla coesione sociale e all'avvicinamento culturale della cittadinanza».

Nicola Grassi



Impruneta

Festa dell'uva, domani il via con la benedizione delle bandiere

IMPRUNETA

Partirà ufficialmente domani con la tradizionale benedizione delle bandiere rosse, la Festa dell'Uva di Impruneta. L'edizione numero 97 - la prima con Filippo Vestrini presidente - si aprirà alle 11.45 di domani nella Basilica di Santa Maria con la benedizione da parte di monsignor Luigi Orzoffo. E poi via, con un mese di eventi di arte, cultura, artigianato, prodotti del territorio, enogastronomia e sport fino al 10 ottobre. In piazza benediranno i carri iconografici dei 4 rioni per celebrare l'opera d'arte in terracotta realizzata da Andrea Fauci. Il 9 settembre i rioni saranno protagonisti della sfilata in piazza.

Il 9 settembre i rioni saranno protagonisti della sfilata in piazza.



ALINOMANCINI
Gioielli Orologi Argenti



www.alinomancini.com

Via Segantini 1-3 Empoli



Home > Webzine > Le Buchette del Vino: mostra-evento nella Sala Brunelleschi del
Palagio di Parte Guelfa

Le Buchette del Vino: mostra-evento nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa

02-09-2023



Buchette, finestrini, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso... Sono tanti i nomi con i quali queste singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini sono state chiamate dal Cinquecento ad oggi.

Una mostra-evento ne ripercorre la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze) **"Le buchette**

del vino in mostra" è un **percorso esperienziale** sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

Ospitata dal 2 al 16 settembre 2023 nella Sala Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa, nel cuore del centro storico della città, la mostra si rivolge non solo ai fiorentini e alla loro memoria storica, ma anche ai toscani e ai turisti di ogni parte d'Italia e del mondo, incuriositi da una **modalità di vendita del vino unica e geniale, inserita nell'universo prestigioso della cultura**

*"Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire e riscoprire le buchette del vino, che hanno caratterizzato la vita dei fiorentini per secoli - **fa presente la vicesindaca e assessora a Turismo e Cultura Alessia Bettini, che inaugurerà la mostra** - È importante far conoscere al meglio le nostre tradizioni sia a chi vive che a chi visita la nostra città per questo siamo entusiasti di sostenere questo progetto. L'esposizione ci fa entrare nel vivo dell'esperienza delle 'buchette' attraverso le più disparate testimonianze, facendoci immergere in una Firenze fatta di socialità e convivialità ma anche di buon vino, grandi intuizioni, palazzi bellissimi e scorci imperdibili. Un 'viaggio' da non perdere".*

Grazie all'attività dell'Associazione, nata con lo scopo di far conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano, non catalogato in nessun archivio, **negli ultimi anni le buchette del vino si sono fatte conoscere ed apprezzare anche nel resto d'Italia e soprattutto all'estero**: l'enorme eco mediatica per la **riapertura e l'uso di alcuni finestrini** del vino in modalità anti-contagio **durante il lockdown** ha attivato un interesse crescente per queste uniche e singolari testimonianze di un passato fatto di vita quotidiana, di consumo del vino, di coinvolgimento popolare. *"E' dunque venuto il momento – **spiega Matteo Faglia, presidente dell'Associazione Buchette del Vino** - "per un progetto integrato che offra ad un vasto pubblico un'esperienza diretta in cui poter vedere, toccare, vivere questo spaccato della nostra storia, sia in uno spazio espositivo specifico, sia nel "museo diffuso" sparso nelle vie della Firenze reale".*

"Dal Cinquecento ad oggi – prosegue Matteo Faglia - la presenza nelle facciate dei palazzi fiorentini dei caratteristici finestrini adibiti alla vendita del vino a fiaschi ha caratterizzato la quotidianità dei cittadini ma anche, un poco alla volta, degli abitanti del Granducato, decretando il successo di questa peculiare tipologia di vendita diretta. Nella mostra viene riproposta l'esperienza di questa tradizione nella ricostruzione di una cantinetta - la "stanza del vinaio" - dotata di buchetta del vino; vengono esposti reperti originali tra cui una cornice in pietra rimossa dalla facciata di un palazzo, un'antica porta con sportello per la vendita del vino, fiaschi di diverse epoche, oltre a video-proiezioni e schermi interattivi con le referenze delle oltre 300 buchette finora scoperte in Toscana e un altro centinaio di esemplari scomparsi".

L'esposizione si compone infatti di numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti ed è arricchita da pannelli con la storia delle buchette, da una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune di Firenze, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di video tour alla scoperta delle buchette del vino

musicali davanti ai locali "con buchetta", ciclo-tour bici&buchette nel centro storico.

La mostra è realizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, con il sostegno di Marchese Antinori, Fondazione CR Firenze, Vetreria Etrusca, OMCF Officine Meccaniche, i locali fiorentini Babae e Grande Nuti e la partnership tecnica di Unicoop Firenze e della Fondazione Spadolini.

Le installazioni

Tra le installazioni, sarà possibile vedere in mostra:

- la riproduzione a grandezza naturale dell'angolo di una cantina con buchetta del vino, con sagome di personaggi che rappresentano l'azione compiuta per secoli da milioni di persone che hanno avvicinato allo sportello il loro fiasco vuoto, l'hanno consegnato al vinaio che l'ha riempito, per poi ritirare il fiasco pieno dopo aver consegnato il denaro dovuto
- la cornice originale in pietra di una buchetta rimossa e conservata intatta
- la porta originale in legno di un locale in via del Castellani, che dispensava vino attraverso lo sportello intagliato, smontata, restaurata e conservata ancora funzionante dal proprietario
- la porticina in legno chiodato, ancora dotata di cardini e chiavistello, appartenuta alla buchetta ormai scomparsa in via Rondinelli e conservata da Iacopo Bojola
- l'esposizione di alcuni campioni rari e originali di fiaschi, a testimoniare i cambiamenti nelle dimensioni e nella confezione subiti nel corso della loro storia secolare
- una sezione dedicata alle stampe antiche con riprodotte buchette oggi scomparse o spostate
- una teca con documenti storici, tra cui copia della "Relazione del contagio" di Rondinelli (1634) in cui si parla dell'uso in modalità anti-contagio dei "finestrini del vino" durante l'epidemia di peste del 1630-33
- la riproduzione di dipinti di Ottone Rosai (1895-1957) e Rodolfo Marmaioli (1923-1998) che ritraggono strade fiorentine con buchetta del vino
- una teca con l'esposizione dei gioielli creati dall'orafo Francesco Pestellini ispirati alle buchette del vino

conoscere e salvaguardare un patrimonio diffuso nel territorio toscano ma ormai dimenticato, testimonianza unica e del tutto originale di vendita diretta d'antan, di un tempo in cui le famiglie fiorentine proprietarie di vigneti vendevano il vino di loro produzione ai consumatori di ogni ordine sociale direttamente dal loro palazzo. Il censimento delle buchette del vino, promosso dall'Associazione e tuttora in corso, registra ad oggi circa 300 finestrini ancora visibili e altri 100 documentati ma scomparsi. Attraverso il sito web e i profili social, l'Associazione presenta le scoperte e le iniziative che comprendono studi, incontri, visite guidate, produzione di video-tour, cacce alle buchette e altro.

Per maggiori informazioni: www.buchettedelvino.org



The *buchetta* business

CLASSICS / *noah farrell* + photos by *Marco Belloni*

Ever since Stanley Tucci delighted American viewers with his 2021 CBS *Searching for Italy* series, Florence's *buchette del vino*, or "wine windows", have enjoyed a new renaissance. International travelers knock on the wooden doors or ring metal bells to claim a drink, recording the occasion religiously on Instagram and TikTok. But how many of these thirsty types know the backstory behind the *buchette*?

The exhibition currently being held in the ancient Palazzo di Parte Guelfa offers insight into the history and culture of the wine windows. Organized by the *Buchette del Vino Association*, which was founded in 2013, a reconstruction of a wine seller's room occupies the center of the room, while flasks date the centuries, an old stone frame from a former wine window in via Torna and a nail studded door from a *buchetta* in via Belfiorella are some of the relics displayed beneath the tall red-inked writings of Saba Tassinofleschi. Explanations about lost wine windows offer food for thought in the small-scale show. Florence has 88 wine windows within the city walls, 26 in the outlying areas and 62 throughout the rest of Tuscany.

the exhibition informs us, but 90 or so were removed from their original locations or lost to building demolition. That's where the *Buchette del Vino Association* comes in: educating and encouraging awareness as well as research, maintenance and restoration. "There was one instance whereby the owner of a building with a wine window moved it from one wall to another," explains **Matteo Faglia**, president and co-founder of the association, alongside Diotetta Corsini and Mary-Christine Forrest. "We told them that it was a part of history they simply didn't know, so they shifted it back to the original location." Faglia fell in love with this unique detail of Florence's cultural heritage when he moved to the city from his native Milan and discov-

ered a *buchetta* in the palazzo where he was living in Borgo degli Albizi. Since then he has devoted his time, energy and skill to ensuring the conservation of these fascinating pieces of the past.

But what constitutes a wine window? "Originally only the noble wine-producing families had a *buchetta* through which they could sell their own wine, tax-free, to the public. People would knock on the door, which would be opened by a seller (perhaps even a noble himself), and hand over the flask they had brought with them. The vendor would rinse the flask, fill it with wine, which was regarded as a freebie, hand it over and receive money in exchange," explains Faglia. "The wine windows represent 400 centuries of daily life."

We join Faglia on a historical walk around some of the most central wine doors on the north side of the river. First up is a wine window in *chiesa delle Misere*. Plastered over, this was the former site of the grand ducal office in charge

of measurements, where citizens could check they hadn't been short-changed in terms of liters of liquids and yards of fabrics, among other items. Usually measuring 20 by 30 centimeters, sometimes as high as 40cm, the window had to be tall enough for a flask to fit through vertically. Just around the corner in *via delle Terme*, opposite Il Dente restaurant, we see how the pointed frame of the *buchetta* resembles the slope of the adjacent doorway to the former urban residence of the Nobili family—a common trait among the apartments. Back in the day it must have been quite a feat to craft a wine window in the bulky *bugnato* molders of *Palazzo dello Strozzino*, the building housing the *Clivio* cinema and currently being converted into a new cultural center. An entire stone had to be removed before a *buchetta*-shaped metal frame was inserted to draw people's attention to its existence. The twin wine windows on the side of *Palazzo Strozzi*, in *via dei Palchetti* (next to I Latini), provide physical evidence of the *buchetta*'s success. "Millions of flasks

must have been filled with wine here in the 14th century."

Via delle Belle Donne has always been the nerve center of the bucket-in-business. (And no, I'm not referring to the "oldest profession in the world", which was also centered on this street at around the same time in history.) On the corner of via della Spada, Puglia points out a marble plaque stating the opening times for this lovely example of a wine window. Business had become so brisk that it became necessary to stop potential buyers from knocking on the doors out of hours. "The only exceptions were for women who had just given birth and needed the assistance of her soldiers about to go off on a mission," Puglia elaborates.

That brisk business is enjoying a second coming up the road at the likes of **Osteria Belle Donne**, where travelers have a field day knocking on the door and ordering the 11pils of their choice, "You killed it!" giggles one American lady, having received her Spita, leaving a generous tip. From 2 euro for Chianti to 30 euro for a Spita, the dashing young bartender or knoch on a cushion stop a stone step, opens the wine window, takes payment, closes the window again, has the glasses brought over, releases the latch on the green-painted door and delivers the drinks. It's a bit of a messy operation. "We can serve up to 200 glasses a day from 11am to 11pm," the waiter tells me. I wonder

about his back. All that bending over and leaning down cannot be good for one's posture. Meanwhile, every single chest is raving about the experience, even as they sip their drinks beneath umbrellas in the rain and dodge the constant traffic along the narrow Florentine street.

Over in the Oltrarno, Claudio and Chiara of **Babus**, in via Santo Spirito, opened their wine window in pre-pandemic 2019. "We started off simply by selling shots of vino and schiavato. Then the Stanley Tucci series featuring us was released in 2021 and everything changed. Now it's more of a TikTok sensation." The site of a former antique store, the Babus wine window is open from 10am to 9pm out of consideration for local residents. A one-price-for-all policy is operated here, so it runs wines you quality Pinot, Lambrusco, white, red, rosé or orange wine, although inevitably most customers, many of whom are photographic women in their early twenties, opt for the Aperol Spritz. Not one person failed to order photograph their drinks order during the 20 minutes I was there observing. Claudio and Chiara serve two to three hundred glasses a day and have two of three members of staff manning the "hole". To discourage patrons from making off with the drinks, they now serve plastic glasses ("which actually cost more") and have set up a bucket outside as a collection point.

In the coming months, the **Buchetta** bartender's setup will be renovated to make it more comfortable to work in. It's true that the backside is rather makeshift with a hand-looking stool and a small table as the (again) attractive employee dries glasses, un-corks bottles, takes orders on a cell phone and card payments on a POS through the black enameled niche.

At **Vivoli**, the gelateria near Santa Croce, the bucket business is more laidback these days. That certainly wasn't the case during Covid heavy days when the proprietors sold coffee, drinks and gelato through the nook. "It saved us financially," Silvia and Patricia Gori tell me. "It started off as a way to have a conversation at a safe distance and then gradually we began selling things through it. We were the first to reactivate the bucket." It's not the first time that Vivoli has come up with a plan to "help" the local community. "25 years ago, my dad had an electric car for deliveries with 'meccano gelato' [meat for gluttons] written on the side." Vivoli's wine bar rather gelato window sits low down. You can even open it for yourself during opening hours to discover the broad marble ledge, brick inlay and cast iron gate that was renovated by the Vivoli family in 1984. "Often people ask us to serve gelato or coffee through the bucket, and we're always happy to do it!"



Find out more about Florence's "wine windows" www.buckettobooks.com

The **Buchetta del Vino** exhibition runs through September 16, 10am-4pm. Free entrance.

In addition to the exhibition at Palazzo di Parte Guelfa, explore the wine windows on guided tours every 20 minutes from 10am to 1pm, 3-6pm daily.

Enjoy a musical aperitivo at 6pm on September 11 at **Vivoli** (via Luca delle Miniche 71), September 16 at **Castagnoli** (Piazzetta del Pucci 4) - **Osteria Belle Donne** (via delle Belle Donne 117), September 19 at **Historante Pietrabbondante** (Piazza del Perseo 1) - **Pianchetteria l'astoppia** (via del Serraglio 42), on September 22 at **Divin** (Boscone (via delle Calde 20)) - **Osteria San Firenze** (Orto dei Greci 13), and on September 25 at **Babus** (via Santo Spirito 218).

Take a Wine wine windows **11hr** on September 3, 8, 12 - 13 from 10am-12 noon. Tickets will be provided. 15 euro. Booking required: +39 333 443326

YOUR EXPERIENCE IN OLTRARNO - FLORENCE

Wine & Beer tastings

Tuscan Taste via Romana 41r 50125 Firenze - tuscantasteflorence.com

Natural wine
Orange
Bubbles



Join us for our Italian craft beers
and wine paired with charcuterie
and cheese boards

Best selection
of craft beers
in Florence



drink here or to go!

04 settembre 2023

The Florentine

The buchette backstory

Florence's "wine windows" are enjoying a second renaissance and brisk business.

BY **Helen Farrell**

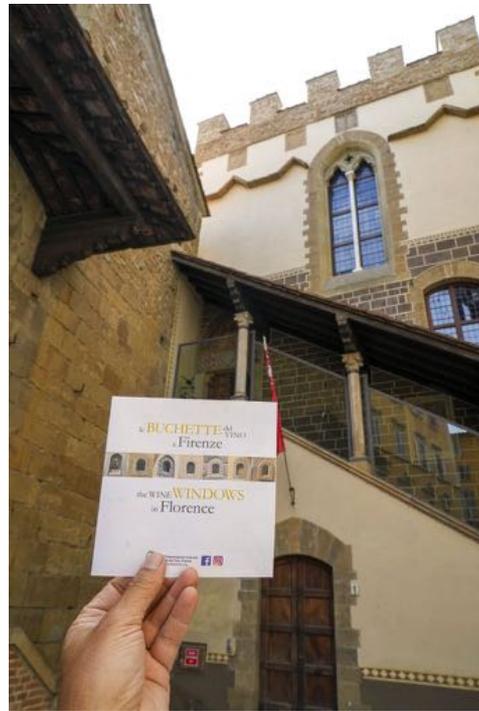
Share bookmark

Mon 04 Sep 2023 3:42 PM

Ever since **Stanley Tucci delighted American viewers with his 2021 CBS *Searching for Italy* series**, Florence's *buchette del vino*, or "wine windows", have enjoyed a new renaissance. International travellers knock on the wooden doors or ring metal bells to claim a drink, recording the occasion religiously on Instagram and TikTok. **But how many of these thirsty types know the backstory behind the *buchette*?**

The exhibition currently being held in the ancient Palagio di Parte Guelfa offers insight into the history and culture of the wine windows. Organized by the **Buchette del Vino Association**, which was founded in 2015, a **reconstruction of a wine seller's room** occupies the centre of the room, while flasks down the centuries, an old stone frame from a former wine window in via Torta and a nail-studded door from

a *buchetta* in via Rondinella are some of the relics displayed beneath the tall coffered ceilings of Sala Brunelleschi. Explanations about lost wine windows offer food for thought in the free-entry, small-scale show open from 10am to 6pm through September 16.



Florence has **181 wine windows** within the city walls, 26 in the outlying areas and 112 throughout the rest of Tuscany, the exhibition informs us, but **90 or so were removed from their original locations or lost to building demolition**. That's where the Buchette del Vino Association comes in: educating and encouraging awareness as well as research, maintenance and restoration. "There was one instance whereby the owner of a building with a wine window moved it from one wall to another," explains **Matteo Faglia**, president and co-founder of the association, alongside Diletta Corsini and Mary Christine Forrest. "We told them that it was a part of history (they simply didn't know), so they shifted it back to the original location." Faglia fell in love with this unique detail of Florence's cultural heritage when he moved to the city from his native Milan and discovered a *buchetta* in the palazzo where he was living in borgo degli Albizi. Since then he has devoted his time, energy and wit to ensuring the conservation of these fascinating pieces of the past.



The wine window at Palazzo dello Strozzi. Ph. @marcobadiani

But what constitutes a wine window? “Originally only the noble wine-producing families had a *buchetta* through which they could sell their own wine, tax-free, to the public. People would knock on the door, which would be opened by a seller (perhaps even a noble himself), and hand over the flask they had brought with them. The vendor would rinse the flask, fill it with wine, which was regarded as a foodstuff, hand it over and receive money in exchange,” explains Faglia. **“The wine windows represent 400 centuries of daily life.”**



Matteo Faglia, president and co-founder of the association, in chiasso delle Misure. Ph. @marcobadiani



The wine window at Palazzo de' Nobili in via delle Terme. Ph. @marcobadiani

We join Faglia on a historical walk around some of the most central wine doors on the north side of the river. First up is a wine window in **chiasso delle Misure**. Plastered over, this was the former site of the grand ducal office in charge of measurements, where citizens could check they hadn't been short-changed in terms of litres of liquids and yards of fabrics, among other items. Usually measuring 20 by 38 centimetres, sometimes as high as 45cm, the window had to be tall enough for a flask to fit through vertically. Just around the corner in **via delle Terme**, opposite Il Desco restaurant, we see how the pointed frame of the *buchetta* resembles the shape of the adjacent doorway to the former urban residence of the Nobili family, a common trait among the apertures. Back in the day it must have been quite a feat to craft a wine window in the bulky *bugnato* ashlar of **Palazzo dello Strozzino**, the building housing the Odeon cinema and currently being converted into a new cultural centre. An entire stone had to be removed before a *buchetta*-shaped metal

frame was inserted to draw people's attention to its existence. The twin wine windows on the side of Palazzo Rucellai, in **via dei Palchetti** (next to I Latini), provide physical evidence of the *buchette*'s success. "Millions of flasks must have been filled with wine here in the 16th century."



The beautiful wine window on the corner of via delle Belle Donne and via della Spada. Ph. @marcobadiani

Via delle Belle Donne has always been the nerve centre of the *buchetta* business. (And no, I'm not referring to the "oldest profession in the world", which was also centred on this street at around the same time in history.) Faglia points out a marble plaque stating the **opening times** for this lovely example of a wine window. Business had become so brisk that it became necessary to stop potential buyers from knocking on the doors out of hours. "**The only exceptions were for women who had just given birth and needed the sustenance or for soldiers about to go off on a mission,**" Faglia elaborates.

That brisk business is now enjoying a second coming up the road at the likes of **Osteria Belle Donne**, where travellers have a field day knocking on the little door and ordering the tippable of their choice. “You killed it!” giggles one American lady, having received her Spritz, leaving a generous banknote as a tip. From 5 euro for a glass of Chianti to 10 euro for a Spritz, the dashing young bartender kneels on a cushion atop a stone step, opens the wine window, takes payment, closes the window again, has the glasses brought over, releases the latch on the green-painted door and delivers the drinks. It’s a hell of a money-spinner. “We can serve up to 700 glasses a day from 11am to 11pm,” the waiter tells me. I wonder about his back. All that bending over and leaning down cannot be good for one’s posture. Meanwhile, every single client is raving about the experience, even as they sip their drinks beneath umbrellas in the rain and dodge the constant traffic along the narrow Florentine street.



Ordering a Spritz or two through the popular wine window at Osteria Belle Donne. Ph. @marcobadiani

Over in the Oltrarno, Claudio and Chiara of **Babae**, in via Santo Spirito, opened their wine window in pre-pandemic 2019. “We started off simply by selling shots of *vino* and schiacciata. Then the Stanley Tucci series featuring us was released in 2021 and everything changed. Now it’s more of a TikTok sensation.” The site of a former antiques store, the Babae wine window is open from 10am to 9pm out of consideration for local residents. A one-price-fits-all policy is operated here, so 8 euro scores you a quality Prosecco, Lambrusco, white, red, rosé or orange wine, although inevitably most customers, many of whom are photogenic women in their early twenties, opt for the Aperol Spritz. Not one person failed to video/photograph their drinks order during the 20 minutes I was there observing. Claudio and Chiara serve two to three hundred glasses a day and have two or three members of staff manning the “hole”. To discourage patrons from making off with the stemware, they now serve plastic glasses (“which actually cost more”) and have set up a basket outside as a collection point. In the coming months, the *buchetta* bartender’s setup will be renovated to make it more comfortable to work in. It’s true that the backside is rather makeshift with a hard-looking stool and a small table as the (again) attractive employee dries glasses, uncorks bottles, takes orders on a cell phone and card payments on the POS through the black-emulsified niche.



The very active Babae wine window in via Santo Spirito. Ph. @marcobadiani

At **Vivoli**, the gelateria near Santa Croce, the *buchetta* business is more laidback these days. That certainly wasn't the case during Covid-heavy days when the proprietors sold coffee, drinks and gelato through the nook. **“It saved us financially,”** Silvana and Patrizia Gori tell me. “It started off as a way to have a conversation at a safe distance and then gradually we began selling things through it. We were the first to reactivate the *buchetta*.” It's not the first time that Vivoli has come up with a plan to “help” the local community. “25 years ago, my dad had an electric car for deliveries with “soccorso golosi” [rescue for gluttons] written on the side!” Vivoli's wine (or rather gelato)

window sits low down. You can even open it for yourself during opening hours to discover the broad marble ledge, brick inlay and cast iron gate that was renovated by the Vivoli family in 1984.

“Often people ask us to serve gelato or coffee through the *buchetta*, and we’re always happy to do it!”

Wine windows events



Raising a glass of wine to the Buchette del Vino Association outside Osteria Belle Donne.
Ph. @marcobadiani

Explore the wine windows on **guided tours every 30 minutes** through September 16 from 10am to 1pm, 3-6pm daily.

Savour a **musical aperitivo** at 6pm on September 3 at **Vivoli** (via Isola delle Stinche 7R), September 6 at **Cantina de' Pucci** (via dei Pucci 4) + **Osteria Belle Donne** (via delle Belle Donne 16R), September 9 at **Ristorante Pietrabilanca** (piazza dei Peruzzi 1) + **Fiaschetteria Fantappiè** (via dei Serragli 47R), on September 12 at **Divin Boccone** (via delle Caldaie 30R) + **Osteria San Fiorenzo** (borgo dei Greci 1A); and on September 15 at **Babae** (via Santo Spirito 21R).

Take a 9km **wine windows bike tour** on September 5, 8, 12 + 15 from 10am-12 noon. Bikes will be provided. 15 euro. Booking required: +39 335 1435326

11 settembre 2023
Lamentina

lamentina

LAMEN TELE & LIFESTYLE SINCE
1990

LE BUCHETTE DEL VINO
DI FIRENZE



Finestrelle, tabernacoli, porticine, nicchie, sportelli, porte del Paradiso...hanno un sacco di sinonimi ma forse le conoscete meglio con un altro nome: **le buchette del vino**, quelle singolari aperture nei muri dei palazzi fiorentini che sopravvivono ancora oggi, dal Cinquecento.

Eppure il termine “buchette”, quello con cui sono adesso conosciute e che è stato scelto anche dall’Associazione che le studia e le censisce (Associazione Buchette del vino) risale agli anni Settanta del Novecento. Le ribattezzò così il sindaco fiorentino, Piero Bargellini per indicarne la presenza nelle strade di Firenze, oggetto di un suo famoso libro.



In partnership with **la Repubblica** **FIRENZE.it**

A Look Through Florence's Wine Windows at a Current Show

09/11/2023



Until September 16: LE BUCHETTE DEL VINO IN MOSTRA. Palagio di Parte Guelfa – Sala Brunelleschi. **Open daily 10 am to 6 pm.** Free admission.

From allowing social distancing during the bubonic plague, to permitting the sale of wine without tax, to even helping people get food during the pandemic, wine windows, or *bucchette del vino*, have enjoyed a varied history in Tuscany. Invented as a safe means of vending wine, it is now a tourist attraction, albeit one that is dwindling in supply.

This antique drive-through window originated as a way for noble families to sell wine from their estates in Tuscany. Now sparse in number, 180 *bucchette del vino* can still be found in Florence, with only 13 windows which originated in the Middle Ages. The fascination with wine windows, nonetheless, only seems to grow. The Palagio Guelfa exhibition on wine windows illustrates not only their history, but the fact that many of them were closed and their current upsurge of popularity.

So, what exactly is a wine window? Or, moreover, how does a wine window work today? It's simple—a customer put cash through the window and promptly receives the item of their

choosing, usually wine but sometimes food. Due to the restricted size of the window, there was little exchange of breath and interactions do not need to be made face-to-face. Such an attribute made wine windows ideal for the COVID-19 pandemic, rekindling interest.

The exhibit displays a variety of wine window-related items, some of which are from recent years. One may find paintings, including one by Florentine artist Ottone Rosai (1895 – 1947), necklaces, and artifacts. A door containing a wine window as well as a stone wine window frame may be seen up close, complemented by historical displays and photographs. The bulk of the information the exhibition offers is in one room, where infographic boards may be found adjacent to the art and artifacts. Some of the other displays include a life-sized replica of a wine window with life-sized cut-outs, a collection of wine flasks that illustrate their changing history, a case with historical documents, and more.

One particularly potent display shows wine windows past and present, making up a massive grid of images. The pictured collage photo by Robbin Gheesling taken in 2015 beautifully depicts their often overlooked presence in Florence.

The windows seem to vary in color, material, and background, all sporting some kind of wall implemented in the window to block its usage. Some of these walls contain painted artwork, some are mailboxes, some are unique materials, and some are just filled in.

L'Associazione culturale *Buchette del Vino* was created for the preservation of these windows and this exhibition is a manifestation of their work. According to the Buchette del Vino Associazione culturale, it is beneficial to make the traditions better known not only among the visitors but even among the residents. (*Daniel J. Capobianco*)

Free guided tours of Florence's wine windows take place daily at 10 am, 1, 3 and 6 pm with the Palagio di Parte Guelfa as the meeting point. For more information visit www.buchettedelvino.org.



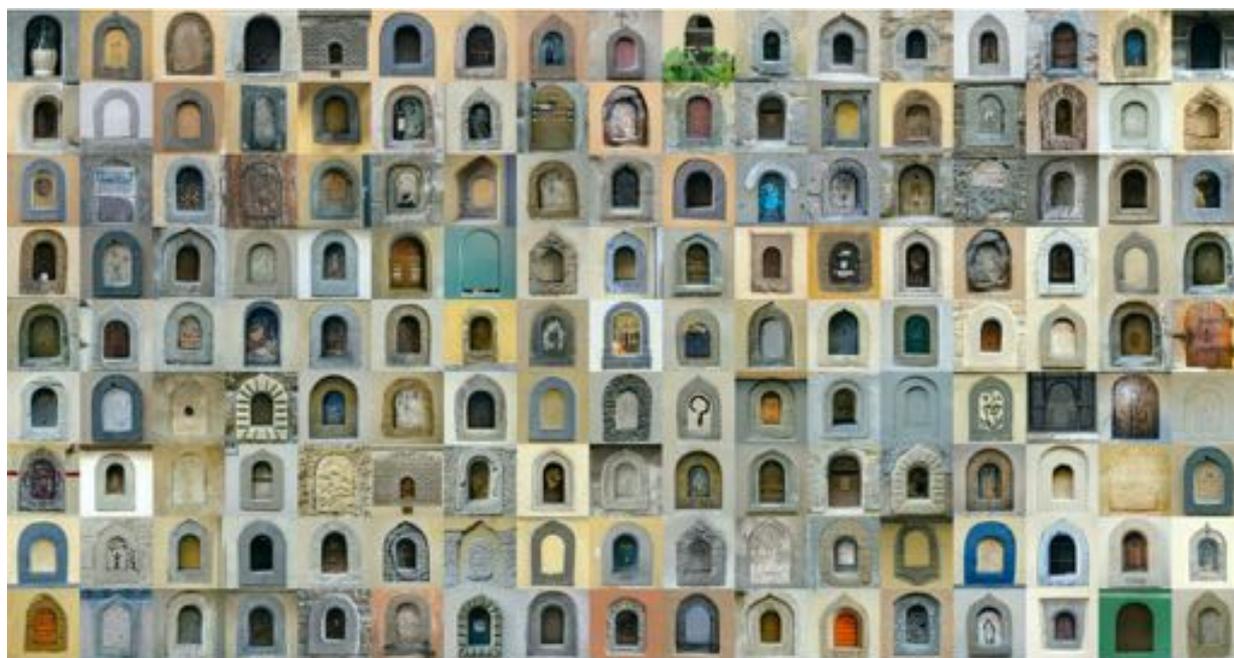
Tornate in auge nel 2020, anno del lockdown, le buchette tornano a nuova vita per il loro efficace potere anti-contagio e vengono riaperte per la vendita “a distanza” da alcuni locali.

Ma la loro nascita si colloca nel Cinquecento, quando le famiglie che possedevano vigneti furono autorizzate dal Granduca di Toscana Francesco I a vendere senza dazi il vino prodotto nei propri vigneti, ma solo se questo commercio avveniva al minuto, presso la propria abitazione principale e in quantità non superiore a un fiasco alla volta. Compresa la funzionalità del commercio “a sportello”, nobili e borghesi adottarono e diffusero questo redditizio metodo di vendita diretta. In un libro del 1634, la Relazione del Contagio stato in Firenze l'anno 1630 e 1633, Francesco Rondinelli, studioso e accademico fiorentino, narra delle buchette usate in funzione anticontagio durante la terribile epidemia che funestò l'intera Europa. Quando poi nell'Ottocento Firenze diventa città capitale d'Italia molte buchette iniziano a “sparire” dalle facciate dei palazzi, fino a poi cadere in totale disuso dagli anni cinquanta del secolo scorso.



Fino al 16 settembre una mostra-evento ne ripercorre la storia per far rivivere l'esperienza degli antichi finestrini del vino che hanno caratterizzato la vita quotidiana a Firenze per più di quattro secoli. Organizzata dall'Associazione culturale Buchette del Vino (di Firenze) **“Le buchette del vino in mostra”** è un percorso esperienziale sulle e delle buchette: il racconto unico e prezioso di una parte importante e originale della storia della cultura toscana.

L'esposizione si compone di numerose installazioni, ricostruzioni, riproduzioni, documenti e oggetti ed è arricchita da pannelli con la storia delle buchette, da una postazione di touch screen per la consultazione libera delle mappe interattive con link ai file di Open Data del Comune di Firenze, nei quali sono elencati tutti i finestrini del vino oggi esistenti e quelli scomparsi ma documentati, dalla proiezione di video tour alla scoperta delle buchette del vino con itinerari diversi a Firenze e dintorni (maggiori info qui: www.buchettedelvino.org).



Ph. Robbin Gheesling

Dalle rilevazioni dell'Associazione emerge che le buchette del vino ancora oggi visibili sono circa 300. I dati attuali dicono che solo nella città di Firenze sono presenti più di 180 finestrini: 155 nel centro storico e 26 fuori dalle antiche mura. ***Voi le conoscete?***

Info mostra: dalle ore 10.00 alle ore 18.00 a ingresso libero al Palagio di Parte Guelfa – Sala Brunelleschi (Piazza della Parte Guelfa, 1)